

**COMUNE DI SONDRIO**

**TRASCRIZIONE DELLA SEDUTA DEL  
CONSIGLIO COMUNALE DEL 26/06/2009**



---

**Comune di Sondrio**

---

**O.d.G. Consiglio Comunale**

**in 1° convocazione venerdì 26 giugno 2009 – ore 17:30**

**in 2° convocazione lunedì 29 giugno 2009 – ore 18:00**

- 1) Comunicazioni del Presidente del Consiglio comunale e del Sindaco;
- 2) Mozione del cons. Forni (Sondrio anch'io) avente ad oggetto: “Bilancio Sociale del Comune di Sondrio”;
- 3) Mozione del cons. Sava (Il Popolo della Libertà) ed altri avente ad oggetto: “Parco Ovest ed eliporto. Atto di indirizzo”;
- 4) Interpellanze ed interrogazioni:
  - Interpellanza del cons. Munarini (Popolari Retici) avente ad oggetto: “Indirizzi strategici del Comune di Sondrio per il futuro di A.S.M. S.p.A.”;
  - Interpellanza del cons. Soppelsa (Lega Nord) ed altro avente ad oggetto: “Bando relativo al Progetto strategico del “Distretto del Commercio””;
  - Interpellanza del cons. Massera (Sondrio Liberale) avente ad oggetto: “Che fine ha fatto il notiziario comunale?”;
- 5) Ratifica 2^ variazione al bilancio di previsione esercizio 2009;
- 6) Adempimenti ex art. 3, commi 27 e seg., legge 244/2007;
- 7) Approvazione nuovo regolamento comunale di polizia mortuaria;
- 8) Approvazione nuovo regolamento comunale per l'esercizio del diritto di accesso ai documenti amministrativi;
- 9) Variante al PRG vigente ai sensi della L.R. 23/1997 (art.25 L.R. 12/2005) per cambio di destinazione urbanistica aree a sud del Centro Polifunzionale di Emergenza – Approvazione;
- 10) Affidamento in concessione della gestione del Centro Sportivo comunale “Palasport Sandro Scieghi” sito in via Aldo Moro - Individuazione degli indirizzi in ordine alla gara;
- 11) Nuovo Statuto del Consorzio dei Comuni del Bacino Imbrifero Montano (B.I.M.) – Approvazione.

**COMUNE DI SONDRIO**  
**CONSIGLIO COMUNALE DEL 26 GIUGNO 2009**

**PRESIDENTE**

Bene possiamo cominciare. Se prendiamo posto. Buonasera a tutti. Diamo la parola al Segretario per l'appello.

**SEGRETARIO**

Molteni Alcide?.

**SINDACO**

Presente.

**SEGRETARIO**

Bordoni Eugenio?.

**CONSIGLIERE BORDONI EUGENIO**

Presente.

**SEGRETARIO**

Simonini Gemma?.

**CONSIGLIERE SIMONINI**

Presente.

**SEGRETARIO**

Marveggio Adriano?.

**CONSIGLIERE MARVEGGIO**

Presente.

**SEGRETARIO**

Cattelini Alda?.

**PRESIDENTE**

Assente.

**SEGRETARIO**

De Felice Giuseppe?.

**CONSIGLIERE DE FELICE**

Presente.

**SEGRETARIO**

Lorenzini Patrizia?.

**CONSIGLIERE LORENZINI**

Presente.

**SEGRETARIO**

Cristini Gianpaolo?.

**CONSIGLIERE CRISTINI**

Presente.

**SEGRETARIO**

Porra Loredana?.

**CONSIGLIERE PORRA**

Presente.

**SEGRETARIO**

Tam Marco?.

**CONSIGLIERE TAM**

Presente.

**SEGRETARIO**

Rossi Giovanni?.

**CONSIGLIERE ROSSI**

Presente.

**SEGRETARIO**

Ambrosi Salvatore?.

**CONSIGLIERE AMBROSI**

Presente.

**SEGRETARIO**

Mele Alberto?.

**CONSIGLIERE MELE**

Presente.

**SEGRETARIO**

Morelli Pierluigi?.

**CONSIGLIERE MORELLI**

Presente.

**SEGRETARIO**

Schena Angelo?.

**CONSIGLIERE SCHENA**

Presente.

**SEGRETARIO**

Bongiolatti Enrico?.

**CONSIGLIERE BONGIOLATTI**

Presente.

**SEGRETARIO**

Del Curto Simone?.

**PRESIDENTE**

Assente.

**SEGRETARIO**

Assente. Catonini Pantaleone?.

**CONSIGLIERE CATONINI**

Presente.

**SEGRETARIO**

Cattelini Cinzia?.

**CONSIGLIERE CATTELINI CINZIA**

Presente.

**SEGRETARIO**

Vuono Marco?.

**CONSIGLIERE VUONO**

Presente.

**SEGRETARIO**

Giustolisi Alberto?.

**CONSIGLIERE GIUSTOLISI**

Presente.

**SEGRETARIO**

Limuti William?.

**CONSIGLIERE LIMUTI**

Presente.

**SEGRETARIO**

Moltoni Gianluigi?.

**CONSIGLIERE MOLTONI**

Presente.

**SEGRETARIO**

Zanesi Carlo?.

**CONSIGLIERE ZANESI**

Presente.

**SEGRETARIO**

Vega Stefano?.

**CONSIGLIERE VEGA**

Presente.

**SEGRETARIO**

Sava Danilo?.

**CONSIGLIERE SAVA**

Presente.

**SEGRETARIO**

Bordoni Giovanni?.

**CONSIGLIERE BORDONI GIOVANNI**

Presente.

**SEGRETARIO**

Rebai Filippo?.

**CONSIGLIERE REBAI**

Presente.

**SEGRETARIO**

Righi Claudio?.

Assente. Della Cagnoletta Tiziano?.

**CONSIGLIERE DELLA CAGNOLETTA**

Presente.

**SEGRETARIO**

Camurri Giuseppe?.

**CONSIGLIERE CAMURRI**

Presente.

**SEGRETARIO**

Provera Fiorello?.

**CONSIGLIERE .....**

Assente.

**SEGRETARIO**

Bortolotti Arnaldo?.

**CONSIGLIERE .....**

Assente.

**SEGRETARIO**

Soppelsa Fludio?.

**CONSIGLIERE .....**

Assente.

**SEGRETARIO**

Faggi Aldo?.

**CONSIGLIERE FAGGI**

Presente.

**SEGRETARIO**

Ruttico Milva?.

**CONSIGLIERE RUTTICO**

Presente.

**SEGRETARIO**

Damiano Maurizio?.

**CONSIGLIERE DAMIANO**

Presente.

**SEGRETARIO**

Massera Andrea?.

**CONSIGLIERE MASSERA**

Presente.

**SEGRETARIO**

Grimaldi Antonio?.

**CONSIGLIERE .....**

Assente.

**SEGRETARIO**

Munarini Ivan?.

**CONSIGLIERE MUNARINI**

Presente.

**SEGRETARIO**

Forni Piergiuseppe?.

**CONSIGLIERE FORNI**

Presente.

**SEGRETARIO**

Allora al momento sono assenti uno, due, tre, quattro, cinque, sei, sette. Quindi sono presenti in 34.

**PRESIDENTE**

Bene 34 presenti. Possiamo cominciare. Ho due comunicazioni da fare. Devo giustificare l'assenza del consigliere della consigliera Cattellini Alda e un ritardo del consigliere Simone Del Curto, arriverà più tardi mi ha fatto sapere.

Devo dare una comunicazione ricevuta il giorno 16 giugno da parte del consigliere Stefano Vega che comunica di lasciare il gruppo consiliare "Sondrio 2020" e ai sensi dell'articolo 9, comma 1, dello Statuto entra a far parte del "Gruppo Misto". A conseguenza di questo il gruppo "2020" mi ha comunicato la nuova composizione come capogruppo Alberto Giustolisi e anche la definizione delle nuove Commissioni che provvederò nei prossimi giorni a inviare via posta elettronica il riposizionamento delle Commissioni consiliari.

Un'altra comunicazione relativa all'ordine del giorno di oggi, il punto 9) "Variante al PRG per cambio di destinazione urbanistica" sarà trattato dal Vice Presidente Munarini per gli stessi motivi per i quali in fase di adozione avevo lasciato e mi ero astenuto dalla discussione ed dalla conseguente votazione.

Bene do la parola al Sindaco per le sue comunicazioni.

**SINDACO**

Innanzitutto anche se in questo momento il consigliere Provera non è qui in sala voglio ovviamente a nome di tutti noi fare i complimenti a lui per l'elezione a Parlamentare Europeo augurando di rappresentare non solo il nostro territorio ma l'Italia nelle grandi questioni che attendono in quel settore e quindi oltre che fargli i complimenti voglio fare un bocca in lupo, un bocca al lupo per lavorare al meglio nell'interesse di tutti.

La seconda comunicazione è legata indubbiamente alle questioni che stanno venendo dopo le elezioni democratiche in IRAN indubbiamente la situazione che si sta presentando che continua ad essere presente in quella Nazione pur essendo, insomma, il risultato di una elezione democratica ha elementi di grande preoccupazione. Lo dico non solo per fare ragionamenti internazionali che apparentemente possono anche essere fuori dal lavoro del Consiglio comunale di Sondrio ma perché mi danno l'occasione di dare il massimo della solidarietà mia e credo di tutto il Consiglio comunale almeno a due medici, vi sarà una deviazione mia e anche di Tam che mi ha dato indicazioni in tal senso, a due medici che

stabilmente lavorano a Sondrio da parecchi anni, un medico Kazamian che lavora in chirurgia e Ramesc che lavora al 118 i quali ovviamente ci hanno segnalato che le loro famiglie, insomma, i loro parenti stanno vivendo particolari momenti di preoccupazione a seguito di quello che sta accadendo. Quindi credo di esprimere qui in sede di Consiglio comunale a loro e al loro Popolo, alla loro Nazione affinché questi momenti poco chiari e non voglio ovviamente e non sono neanche all'altezza per entrare nel merito delle grandi questioni internazionali ma certamente nell'interesse più generale o anche di ogni singolo individuo quanto sta accadendo è utile che abbia a terminare e si trovi la soluzione che risponda nell'interesse più evidente agli interessi della Nazione iraniana.

## **PRESIDENTE**

Grazie. Bene passiamo alla discussione delle 2 mozioni, ricordo il tempo dedicato alle mozioni è di 1 ora. Gli interventi 10 minuti per il presentatore e 5 minuti per un intervento per ogni gruppo. Mozione del consigliere Forni (Sondrio anch'io) avente ad oggetto: "Bilancio Sociale del Comune di Sondrio". La parola al consigliere Forni.

## **CONSIGLIERE FORNI**

Grazie Presidente. Si tratta di una questione che credo stia a cuore a parecchi di noi, a me in particolare perché sono intervenuto in altre occasioni su questo argomento. Credo che le ragioni che stanno alla base di questa richiesta si possano sintetizzare, almeno questo ho fatto, con quattro parole che sono: trasparenza, democraticità, correttezza e dialogo.

Trasparenza: Io credo che di trasparenza si parla spesso in politica e non solo in politica. Abbiamo ormai il nome, e il termine è diventato storico, di Glasnost che introdotto parecchi anni fa, ormai parecchi anni fa, è stato poi tradotto anche da noi in "trasparenza" e si potrebbe dire "dominio pubblico" ed è proprio l'espressione che, secondo me, caratterizza meglio questa mia richiesta. Purtroppo, però, più si è convinti della necessità di un comportamento e più tale comportamento viene, come dire, in un certo senso velato e diluito nella vita di tutti i giorni così da apparire scontato e quindi quasi da archiviare.

Insomma più se ne parla, meno se ne vede di trasparenza. Siamo di fronte ad una situazione simile a quella che si presenta quando vengono eseguiti dei lavori edili: si circonda la zona con alti steccati, con la scusa, anche ragionevole, della sicurezza, ma, purtroppo in tal modo si impedisce ai cittadini di vedere cosa si sta facendo. E allora la trasparenza, non soltanto in senso figurato, va un po' a farsi benedire e il dominio pubblico, il controllo del cittadino, viene messo in secondo ordine con la scusa della sicurezza o peggio ancora con la convinzione di evitare al povero cittadino lo sforzo inutile di capire, tanto non può capire niente. Si tratta di materia per pochi esperti.

Ritorniamo allora al bilancio tradizionale. Come ho detto ho avuto altri modo di in altre occasioni il modo di evidenziare come i conti siano di difficile lettura. È scontato che la ragioneria e le varie tecniche per costruire il bilancio, oltretutto il bilancio di un Ente, non siano materie alla portata di tutti, ma le motivazioni, gli obiettivi, i risultati devono essere alla portata di tutti. La tecnica deve essere al servizio della comprensione non la comprensione al servizio della tecnica. Esiste una vastissima letteratura sulla divulgazione scientifica alla quale si sono dedicati tanti esperti del campo. Pensiamo a grandissimi personaggi come Einstein, Born, Faymann soltanto per citarne alcuni nel campo scientifico.

Ecco io credo che la presentazione del Bilancio sociale del Comune assumerebbe, nel campo economico, quella meritoria funzione che la divulgazione scientifica assume nel campo delle scienze. Questo per trasparenza.

Poi democraticità: Se per vita democratica dei cittadini non intendiamo soltanto la possibilità di esercitare il diritto di voto, con l'elezione di quegli amministratori dei quali si apprezzano i programmi, le idee, le intenzioni, ma crediamo nella necessità che chi è stato eletto debba fornire una periodica rendicontazione che dia ragione delle scelte operate in funzione degli obiettivi previsti e delle risorse da impiegare per raggiungerli, allora la presentazione del Bilancio sociale rappresenta una tappa irrinunciabile di questo progetto. Infatti per Bilancio sociale si intende, come si legge nella direttiva del 17 febbraio 2006 del Dipartimento della Funzione Pubblica, si intende "un documento, da realizzare con cadenza periodica, nel quale l'Amministrazione riferisce, a beneficio dei suoi interlocutori privati e pubblici, le scelte operate, le attività svolte e i servizi resi, dando conto delle risorse a tal fine utilizzate, descrivendo i suoi processi decisionali e operativi". Rendicontazione, dunque, perché "gli esami non finiscono mai", neppure per gli amministratori che devono essere giudicati dai cittadini anno dopo anno, non soltanto alla fine della legislatura.

Correttezza: Chi amministra denaro pubblico, non può permettersi di sbagliare. D'accordo

errare è umano, tuttavia se i nostri passi sono controllati da più persone e in modo particolare dai portatori di interesse ai quali sono destinate le nostre decisioni, la possibilità di errore si riduce a valori minimi. Con il controllo l'errore diventa una risorsa dalla quale si possono trarre utili insegnamenti per impostare in modo proficuo le scelte successive.

E ancora dialogo: Il Bilancio sociale rappresenta un ottimo strumento di dialogo fra l'Amministrazione e i cittadini, ma anche fra l'Amministrazione e i portatori di interesse pubblici e privati presenti sul territorio. Da un dialogo rispettoso, aperto e leale nascono grandi opportunità per costruire un progetto che veramente sia a dimensione di tutti.

Col dialogo si possono accettare anche eventuali sacrifici se sono giustificati, capiti e fatti rientrare in un progetto lungimirante. Con la mozione chiediamo dunque la presentazione del Bilancio sociale con il quale accompagnare il Bilancio del 2009. Non si tratta di un compito di poco conto perché non si tratta di pubblicare il Bilancio tradizionale con qualche dato in più da aggiungere a quelli strettamente economici. Non si tratta neppure di fornire qualche dato riassuntivo da rendere pubblico attraverso il notiziario comunale. Si tratta invece di costruire un documento semplice, ma completo; scorrevole, ma non banale; privo di tecnicismi, ma non superficiale. Insomma un documento incisivo ed esauriente, accompagnato da profonda coerenza logica. Per inciso questa è una merce assai rara nella nostra Società. Per fortuna c'è poco da inventare perché ormai il Bilancio sociale di Bilancio sociale si parla in molti ambiti economici. È una prassi adottata con finalità di tipo diverso da molte amministrazioni private e pubbliche. Fra queste ultime sono ormai numerose le amministrazioni di comuni sul territorio italiano, indipendentemente dalla collocazione geografica, che hanno pubblicato il Bilancio sociale.

È una scelta della quale il mondo economico e politico sente sempre più la rilevanza istituzionale messa in evidenza anche dalle numerose associazioni e gruppi che si occupano di Social Accountability, oltre che dalle direttive europee e nazionali. Per queste ultime credo che sia scontato il riferimento al testo "Linee guida per la rendicontazione sociale negli enti locali", come dicevo prima testo approvato il 7 giugno 2007 dall'Osservatorio per la Finanza e la Contabilità degli Enti Locali.

Concludo questo mio intervento sottolineando che con l'approvazione della mozione si possono avere molti benefici per il Comune indipendentemente dalla parte politica che lo amministra. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie. Il microfono per favore consigliere Forni.

**CONSIGLIERE FORNI**

Subito.

**PRESIDENTE**

Grazie. Consigliere Cinzia Cattellini.

**CONSIGLIERE CATTELINI CINZIA**

Grazie Presidente. Noi vogliamo in primo luogo ringraziare il professor Forni per aver presentato questa mozione che ci consente di discutere in questa aula di quelli che sono dei problemi e dei temi che sono sentiti anche dalla cittadinanza e che in quest'aula ci piace, diciamo, discutere anche in relazione a evidenziare quelli che sono gli aspetti di criticità che noi possiamo evidenziare all'interno della macchina organizzativa comunale.

Per quanto riguarda l'intervento del professor Forni questo è stato molto articolato e in particolare si è riferito alla declinazione di quattro termini che fondamentalmente in una, così, in una sintesi assolutamente breve può voler dire quello che è il rapporto della Amministrazione pubblica, dell'Ente locale, rispetto ai cittadini e a tutti quelli che sono i portatori d'interesse che appartengono alle fasce più disparate della Società.

Sicuramente bisogna dire, in primo luogo, che molto spesso il Bilancio dell'Ente Pubblico, in relazione a quella che è vista come una aridità molto importante delle cifre, che noi vediamo

su questi documenti, non è affatto sufficiente a fornire una misura appropriata di quella che è l'efficienza dell'attività comunale e non è in grado di motivare, assolutamente, alcune scelte complesse dell'azione amministrativa che riguardano in particolare la fiscalità, l'evoluzione tariffaria e la ricerca di equità nell'azione amministrativa.

Ovviamente il Bilancio sociale, così come ha già illustrato il consigliere Forni, è uno strumento con cui l'Amministrazione può rendere trasparenti le scelte che sono fatte, le azioni realizzate, e quelle che sono le risorse impiegate e pure i risultati che sono stati raggiunti, e dando la possibilità anche al cittadino di formulare un giudizio su quello che è l'attività posta in essere dall'Amministrazione e anche rispetto alla sua affidabilità a rispettare quelli che sono gli impegni presi. Quindi il suo luogo il suo obiettivo, in primo luogo, è quello di esplicitare in maniera assolutamente chiara le relazioni che l'Ente locale ha con i diversi gruppi portatori d'interesse, fornendo un quadro che deve essere però sintetico, chiaro e trasparente di questa attività e una informazione che sia assolutamente comprensiva per e comprensibile per i cittadini. Gli elementi che caratterizzano il Bilancio sociale sono, ovviamente: la volontarietà in quanto si tratta di uno strumento volontario che ciascuna amministrazione può adottare nell'ambito della propria autonomia statutaria e anche organizzativa. È un documento che rende conto degli impegni, dei risultati e degli effetti sociali che se ne sono prodotti e individua e costruisce un dialogo assolutamente continuo con i portatori d'interesse. È quindi finalizzato a dar conto anche il complesso delle attività dell'Amministrazione e a rappresentare un quadro unitario e nel rapporto tra la politica, le risorse e i risultati. Ovviamente questo questo compito che è un compito arduo da affrontare è stato, diciamo, esplicitato con la direttiva, che viene citata nella mozione, ed in particolare dalle Linee Guida, che sono piuttosto corpose, che ne costituiscono parte integrante di questa direttiva, e che forniscono in linea molto precisa quelli che sono i contenuti cui uniformare il Bilancio sociale da parte di tutte le amministrazioni pubbliche e con riferimento a degli aspetti particolari. E qui vorrei addentrarmi un pochino in aspetti più tecnici che però ci consentono poi di fare di condividere una valutazione di esporre una valutazione, che noi abbiamo fatto, in merito a questa mozione. Innanzitutto bisogna individuare quelli che sono gli obiettivi del Bilancio Sociale. Il Bilancio sociale ha come obiettivo e riveste un ruolo con una dimensione, diciamo, contabile in quanto deve integrare e rivitalizzare quello che è il sistema di rendicontazione dell'uso di tutte le risorse economico-finanziarie che fanno di cui che utilizzano le pubbliche amministrazioni.

Ha una dimensione comunicativa, è quello è un importante obiettivo, perché si pone al centro di, diciamo, di relazioni con i portatori di tutti di di interesse. Ha una dimensione che individua responsabilità politica, quindi quello è un importante obiettivo, perché praticamente si inserisce nel sistema della rappresentanza, attraverso una maggiore trasparenza e visibilità di quella che è l'azione amministrativa e delle scelte politiche. Ha poi una dimensione di funzionamento che consente e che affida alle amministrazioni una responsabilizzazione rispetto alla sostenibilità della spesa pubblica, anche in relazione a tutto quello sono i nuovi vincoli posti dal Patto di Stabilità europeo e poi nazionale. Ha una dimensione strategico-organizzativa, come strumento che deve essere strumento efficace per riorientare, nell'ottica del cittadino, i processi di pianificazione di programmazione e di controllo dell'Ente pubblico. Ha poi una dimensione un obiettivo che riguarda la professionalità delle persone che lavorano all'interno del Comune. Cioè si pone come strumento che deve essere uno strumento efficace per riorientare, anche qui sempre nell'ottica del cittadino, le diciamo il lavoro dei dei dipendenti pubblici e dando loro la consapevolezza di quello che è l'attività volta al miglioramento per una, diciamo, una per risultati che i cittadini devono avere assolutamente tangibili. Quindi un grande impatto rispetto a quello che è la professionalità dell'Ente.

Ha come obiettivo anche quello di avere un sistema informativo contabile, contabile ma non solo contabile anche di rilevazione di attività, che sia in grado di supportare tutta questa

attività di rendicontazione. Deve poi saper coinvolgere tutti gli organi di governo e della struttura amministrativa. Deve coinvolgere deve avere come obiettivo quello di coinvolgere la Comunità nella valutazione degli esiti e quindi mettere in piedi un sistema di rilevazione di ..... che sia trasversale a tutti i settori di attività della della dell'Ente comunale. Serve poi anche ad allineare tutti i sistemi e a integrare tutti i sistemi di programmazione, di controllo, di valutazione, adottati dall'attività amministrativa. Quindi come si può vedere gli obiettivi che si pone il Bilancio sociale sono obiettivi molto importanti.

Per quanto riguarda poi i contenuti il documento, va beh! dopo una presentazione iniziale che come sempre deve valutare la missione e la visione dell'attività dell'Ente pubblico, bisogna poi che si, diciamo, entri in merito di quelli che sono i valori delle politiche e ..... quindi tutta l'attività del Comune, le risorse disponibili e quelle utilizzate e quindi l'Amministrazione deve dar conto di quelli che sono i programmi di quelli che sono le risorse di quelle che sono i risultati posti in essere. Sempre con l'ottica della valutazione da parte del consumatore finale, diciamo. Per quanto riguarda poi le fasi di questo processo di rendicontazione sociale bisogna dire che è molto complesso anche il processo che porta alla realizzazione di questo documento. La qualità di questo processo incide direttamente sulla, diciamo, qualità del documento finale che è quello, come ha già sottolineato il consigliere Forni, di rispondere a quelle che sono le esigenze conoscitive di tutti i diversi interlocutori e quindi di costruire con essi un dialogo che sia permanente, dando piena attuazione a quello che è individuato come il principio di responsabilità sociale. Da cui poi deriva anche un pochino il nome di questo documento. La definizione del sistema di rendicontazione, diciamo, arrivare a questo documento per arrivare a questo documento bisogna attuare un processo che fondamentalmente, in sintesi, si deve svolgere e si articola in quattro fasi che sono:

- La definizione del sistema di rendicontazione, cioè quella che è la struttura di base in cui si esplicita il programma della della pubblica amministrazione.
- La rilevazione delle informazioni, quindi la raccolta di tutte le informazioni che sono necessarie per addivenire ad un documento che sia assolutamente completo ed esaustivo.
- La redazione e l'approvazione del documento, quindi la strutturazione delle informazioni sia qualitative che quantitative in un documento di, diciamo, dell'organo di governo dell'Amministrazione.
- La comunicazione del Bilancio sociale poi di cui si parla anche nella, diciamo, nella mozione cioè la pianificazione e la realizzazione di quelle che sono le azioni che l'Ente intende mettere in campo per andare a diffondere e a, diciamo, rendere partecipato questo Bilancio sociale all'interno e all'esterno dell'Amministrazione.

Quindi e si capisce come oltre agli obiettivi molto, diciamo, elevati anche il processo di svolgimento che consente di addivenire alla redazione di questo documento è sicuramente un processo lungo che non consente in tempi brevi di arrivare alla redazione di un documento di questo tipo. Nello svolgimento, poi, di ciascuna fase del processo bisogna garantire il coinvolgimento di tutta la struttura interna, e dall'altra parte bisogna raccordare e integrare i processi che sono decisionali, gestionali e di comunicazione dell'Amministrazione, nonché tutti i sistemi di programmazione e di controllo con tutti i sistemi informativi dell'Ente.

#### **PRESIDENTE**

Consigliere. Siamo quasi, siamo oltre.

#### **CONSIGLIERE CATTELINI CINZIA**

Ah! siamo oltre!. Scusate. Allora praticamente c'era ancora una parte che riguardava, comunque io credo di avere detto nel mio intervento quello che è il, diciamo, la logica che sottende al Bilancio sociale. Il Bilancio sociale è un documento assolutamente complesso.

Noi abbiamo, ovviamente, valutato questa mozione abbiamo fatto una valutazione all'interno dell'Ente per verificare se in questo momento il nostro Ente è pronto ad addivenire alla redazione di questo documento e purtroppo con una, diciamo così, valutazione purtroppo

negativa ma assolutamente realista noi dobbiamo dire che in questo momento il nostro Ente non è pronto ad uscire con questo documento né per quanto riguarda la dotazione umana né per quanto riguarda la dotazione strutturale e quindi i sistemi informativi né tanto meno, eh!, alla fine cioè è quello che manca per quanto riguarda le risorse.

Quindi noi siamo siccome nella bontà di questa mozione noi crediamo vorremmo chiedere al professor Forni, tra l'altro io il professor Forni l'ho già sentito informalmente, non volendo votare contro questa mozione non volendo respingerla, se è possibile concordare una modifica della fase della parte finale della della mozione nella parte in cui la mozione impegna il Sindaco e la Giunta a redigere e a pubblicare le forme più idonee al Bilancio sociale del Comune di Sondrio a partire dall'anno 2009.

Per cui noi proporremmo di fare una, diciamo, modifica in questa parte che consentisse di utilizzare una frase del tipo che il Comune, ovviamente, è interessato a questa cosa cercherà di porre in essere delle azioni che consentono di andare in quella direzione ma sicuramente una redazione di questo documento in tempi brevissimi non sul 99 ma credo neanche, sul 2009 ma credo neanche sul 2010 non è possibile, per cui un documento che ci consenta di andare in questa direzione senza avere il Bilancio. Anche perché spesso noi ci sono realtà in cui il Bilancio sociale del Comune non è niente altro che un documento di marketing di quella che è l'attività della pubblica amministrazione ma non è affatto un Bilancio sociale è solo un travestimento. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie. Consigliere Sava.

**CONSIGLIERE SAVA**

(problemi con il microfono) ... Con le buone maniere si ottiene sempre tutto. Sì! allora si sente!. Cambiando microfono funziona. Dicevo che sarò molto più breve della collega Cattellini nella valutazione di questa proposta del consigliere Forni che è senz'altro, a nostro avviso, condivisibile, molto chiara, completa dei riferimenti che possono essere adottati anche dall'Amministrazione comunale di Sondrio per dare alla cittadinanza questo strumento di Bilancio sociale che è ormai in uso in moltissime aziende, sia pubbliche che private, e nemmeno penso che richieda tutto quello sforzo quella elaborazione quella immaginazione di risorse dedicate a questo scopo di cui poc'anzi illustrava la collega Cattellini.

Ritengo che la ipotesi prospettata debba essere senz'altro accolta, nei termini in cui è stata prospettata, la dove si dice: impegnare il Sindaco e la Giunta a pubblicare nelle forme più idonee il Bilancio sociale a partire dall'anno 2009. Io lo intendo e in questo senso ritengo che possa essere una cosa fattibile a partire dal rendiconto dell'anno 2009 di conseguenza vuol dire da qui a 8-9-10 mesi. Io penso che in 9-10 mesi si possa organizzare delle risorse della struttura amministrativa del Comune che siano in grado di fare questo Bilancio sociale. Perché è vero! è vero che ai cittadini il Bilancio e forse a molti anche a molti consiglieri comunali il Bilancio rimane un oggetto strano, oscuro, non è semplice capire le partite, le voci, che lo compongono nell'entrate e nelle uscite per cui come devono corrispondere ma soprattutto non è facile ricondurre quello che si è fatto alle voci di spesa del Bilancio.

Non penso che sia una cosa difficilissima. Io penso che sia una questione di volontà e che il Comune, l'amministrazione, è ben dotato di risorse amministrative capaci indubbiamente, se ovviamente uscirà da questo Consiglio un atto d'indirizzo in questo senso, di dare in breve tempo, breve relativamente perché 8-10 mesi non sono pochi, questo prodotto che sicuramente è utile a tutti ed è effettivamente un miglioramento del funzionamento della macchina amministrativa che va a vantaggio dei cittadini. Serve a rendere chiaro, maggiormente chiaro, quello che si produce.

**PRESIDENTE**

Grazie. Consigliere Massera.

### **CONSIGLIERE MASSERA**

Il nostro gruppo ha accolto con estremo favore la presentazione di questa mozione da parte del consigliere Forni e ne sposa in pieno i contenuti. Quindi noi saremmo sicuramente orientati a sostenere la mozione con l'impegno finale originario. Riteniamo riteniamo che sicuramente modificare il dispositivo finale indicando un generico impegno senza che siano fissati dei termini, una generica manifestazione di volontà nel senso di arrivare a questo obiettivo senza un paletto temporale, credo che facilmente possa far sì che alla fine il risultato non venga conseguito. E quindi riteniamo che sia assolutamente utile che ci sia un paletto temporale e che si fissi già al 2009 il Bilancio del 2009. ripeto perché altrimenti altrimenti le buone intenzioni potrebbero andare sicuramente cadere un po', così, nel dimenticatoio. Quindi riteniamo che al di là del fatto che sicuramente prendiamo per buone le considerazioni che sono state fatte dagli uffici e sicuramente comporterà un impegno questo tipo di attività, però io credo che sia compito dell'Amministrazione dare gli indirizzi agli uffici recepirne sicuramente l'indicazioni ma alla fine se c'è una forte volontà da parte del Consiglio comunale augurandoci che il Consiglio comunale come mi pare alla fine tenda comunque a quest'obiettivo ci sia lo spazio per dare per dare istruzioni in tal senso e per fare lavorare i nostri uffici per raggiungere un obiettivo in tempi certi.

Quindi adesso sentiamo cosa ne pensa il consigliere Forni sulla proposta della maggioranza ma io ritengo che non fissare un termine sarebbe come sostanzialmente non votare questa mozione. Sono uno dei tanti cittadini sono un consigliere ho qualche strumento in più di un cittadino ma debbo dire che io stesso affronto, commissione dopo commissione, tutte le difficoltà nel nell'interpretare adeguatamente il Bilancio dell'Ente pubblico, che rispetto al Bilancio della società privata è tutt'altra cosa, ha tutt'altra complessità, e quindi sono assolutamente convinto che quest'obiettivo non solo ce lo dobbiamo dare in termini, così, in termini futuribili ma io credo che ce lo dobbiamo dare in termini certi.

Così come alte azioni sulla trasparenza dobbiamo perseguire. Io personalmente sono favorevole anche all'analisi pubblica all'anagrafe pubblica degli eletti che ritengo che potrà essere un'altra iniziativa che in futuro, come Consiglio comunale, potremmo portare avanti. Ma stando sul tema di questa sera ritengo che sarebbe un errore non indicare un termine temporale per il raggiungimento di questo obiettivo. Grazie.

### **PRESIDENTE**

Grazie. Consigliere Faggi.

### **CONSIGLIERE FAGGI**

Intervento brevissimo. Sostegno pieno alla proposta di Forni e assolutamente contrari a svuotarla nel senso di darle dare a questa a quest'intervento un un limite non dare un limite temporale. Si può fare. Ci vuole la volontà politica-amministrativa di farlo. Tutti d'accordo che se suben se dovessero subentrare difficoltà si possono anche comprendere ma l'impegno deve essere quello di farlo entro i tempi per il 2009, altrimenti si abbia il coraggio di dire che ma vedremo, valuteremo un'altra volta. Pieno sostegno nei termini espressi da Forni. Grazie.

### **PRESIDENTE**

Grazie. Consigliere Forni. Allora un attimo per favore, un attimo. Sì! d'accordo. Io devo andare in ordine di richiesta di parola. Se il consigliere Forni intende cedere la parola, allora. Okay!. Consigliere Tam.

### **CONSIGLIERE TAM**

Mi scuso perché immagino che il consigliere Forni voglia intervenire in sede di consultivo del dibattito. È giusto presenta Lui e allora io ho una domanda da fare all'assessore. Credo che mi interesserebbe sapere quante decine o centinaia di migliaia di euro costa questa operazione. Perché nessuno mi ha detto quale carico. Io credo che sia una cosa interessante presentare un documento che dice mettiamoci a lavorare seriamente per pubblicare un Bilancio corretto e

chiaramente leggibile dalla popolazione, ma quanto costa questa operazione vorrei saperlo. Nessuno l'ha detto.

**PRESIDENTE**

Grazie. Altri. Consigliere Schena.

**CONSIGLIERE SCHENA**

Ecco perché io volevo esprimere un giudizio, un parere, su questa proposta che riconosco viene fatta da Forni per un obiettivo specifico. Però io ho il timore che anche questo Bilancio sociale, poi sentiremo anche l'assessore in ordine ai costi al tempo necessario e a quant'altro, non possa servire per quella che è l'altra finalità, cioè quello di rendere da parte dei cittadini il Bilancio più leggibile. E non solo da parte dei cittadini magari anche da parte nostra.

Perché da quello che ho potuto apprendere, di cui mi sono informato, questo il Bilancio sociale è un altro malloppo di un 90-100 pagine che temo quindi nessuno avrà voglia, specialmente da parte dei cittadini, di andare a leggere. Non parliamo poi dei costi di distribuzione perché se vogliamo farlo arrivare a tutte le famiglie ha un costo sia per produrre questo volume e distribuirlo che sarà notevole come pure lo studio per realizzare e l'impiego dei dipendenti comunali per arrivare al Bilancio sociale porterà ad una cifra, che non so se poi l'assessore riuscirà a quantificarci.

Secondo me se vorremo fare questo e potrà essere fatto ma dovrà, come dire, essere un po' e dovrà rimanere un po' all'interno di Consigli comunali, non avere una diffusione molto maggiore. Mentre penso che dal punto di vista dei cittadini la necessità sia quella di sapere con chiarezza le cose basilari e cioè una divisione di quali sono le entrate e le uscite del Comune. L'entrate dicendo quanti sono i trasferimenti dallo Stato, quanto si incassa per l'ICI, quanto si incassa per le contravvenzioni, quanto si incassa insomma da tutte le varie attività che vengono svolte e dall'altra parte le spese, dove si dice le spese per il personale, le spese per le manutenzioni ordinarie, le spese per le opere pubbliche, e quindi avere un Bilancio che sia facilmente leggibile ma da questo punto di vista. Naturalmente poi indicando su ogni voce di entrata o ogni voce, specialmente, di spesa di andare ad indicare le voci maggiori perché non è che dovremo andare a spiegare che abbiamo comprato tre volumi a 1000 euro, insomma. Quello che conta, ovviamente, è avere un'idea delle grosse cose che vengono realizzate dal Comune. Questo penso che sia che il cittadino voglia non certo di avere un altro malloppo che, a mio giudizio, sarà poco diverso dal Bilancio che attualmente noi andiamo a leggere sia come preventivo che come consuntivo e che quindi non servirebbe a nulla per raggiungere l'obiettivo che mi pare di aver capito è l'obiettivo che Forni intende raggiungere. Allora secondo me è meglio ed è preferibile arrivare a redigere un qualche cosa di questo genere, molto leggero molto facilmente leggibile che potremmo a quel punto inserire nel notiziario senza avere dei costi esagerati per quello che riguarda la distribuzione a tutti i cittadini di Sondrio.

**PRESIDENTE**

Grazie. Consigliere Forni.

**CONSIGLIERE FORNI**

Ah! non so, se vuole rispondere magari prima l'assessore.

**PRESIDENTE**

No!. Chiediamo all'assessore intanto di prepararsi sulle cifre e poi.

**CONSIGLIERE FORNI**

In questi in questo caso, come ho detto all'inizio nella fine del mio intervento, non si tratta di una questione, credo, di destra o di sinistra di maggioranza o di minoranza cioè si tratta di una questione, così, ho detto le varie possibilità di presentare, consentire, al cittadino non tanto il solo di leggere le cifre sintetizzate entrate e uscite magari sul nostro notiziario ma di poter interagire attraverso il Bilancio con la l'Amministrazione. Del resto la questione del Bilancio sociale, come è stato detto correttamente nell'intervento del consigliere Cattellini

all'inizio, era una questione che ha un è ormai diventata abbastanza chiara nel senso che ci sono delle direttive, delle indicazioni, chiare su come si deve fare un Bilancio sociale.

Ed io sono il primo a riconoscere che un Bilancio sociale fatto bene richiede un grande sforzo di risorse, sia economiche sia di conoscenze, grande poi va valutato sia chiaro però dico ci vuole questo, tenendo presente che il Bilancio sociale deve essere poi anche eventualmente da dovere subire una revisione da parte dei Revisori cioè è una cosa abbastanza complessa.

Nello stesso tempo non sono non ho l'opinione di Schena, consigliere Schena, quando dice un malloppo così non lo legge nessuno. Ecco io ho fiducia che un un documento che possa interessare non solo il singolo cittadino ma i vari portatori d'interesse, qui parlo di associazioni, parlo di gruppi, parlo di eccetera, possa essere utilizzato adottato eventualmente dalle associazioni e dai gruppi e poi fatto passare ai cittadini a livello ancora più basso. Quindi io ritengo che un Bilancio sociale debba essere fatto con i dovuti metodi altrimenti non ha molto senso. E per questo motivo siccome io non a me dispiacerebbe che in questa occasione la mozione venisse, in un certo senso, bocciata per ragioni del tutto ovviamente per questioni che ognuno ha in mente e ha ritenuto opportuno con le scelte che ..... di fare penserebbe venisse bocciata e quindi io un po' andrettamente sarei disposto anche a formulare in termini più soft, come si usa dire, la richiesta al Sindaco e alla Giunta purché la questione Bilancio sociale non venga accantonata.

Perché una bocciatura in questa sede porterebbe, a mio avviso, a una bocciatura che poi per un po' di tempo non potrebbe più presen portare a rappresentazione di un Bilancio e d'altra parte un inizio che porti il Comune a prepararsi, magari in tempi più lunghi, col mio gruppo quando con i miei colleghi di gruppo quando abbiamo pensato a questa mozione avevamo pensato già di partire dal 2009. Adesso sento dire che ci sono delle difficoltà, eccetera, eccetera, io sono a me interessa che venga fatto il Bilancio sociale, se è nel 2009 sarà 2010. Non sono così legato alla scadenza sono legato al principio. È il principio che conta.

Noi dobbiamo assolutamente arrivare nei tempi più brevi possibili a questo documento, secondo me. Spendendo anche qualche cosa. Certo non possiamo farlo senza spendere niente, senza senza non si fanno le nozze, si dice sempre, con i fichi secchi. Però si spenda quello che si deve spendere si prendano i tempi che sono dovuti ma si faccia un documento che ha un senso. Allora io sono anche disponibile per quanto mi riguarda a rendere un po' più, dicevo prima, soft la parte finale invece che mettere un out-out dal 2009, oppure niente, posso anche renderla più semplice più più meno rigida la la la conclusione purché ci sia se questo garantisce un'approvazione, certo perché visto che come minoranza non abbiamo la possibilità di far passare il documento allora io sono disponibile ad avere, io qui avevo anche scritto una possibile conclusione che tenesse conto un po' di esigenze di vario tipo per poi pervenire anche ad una, magari, accordo complessivo.

Se posso leggerlo, non so, io potrei proporre una cosa del genere: "impegna il Sindaco e la Giunta a presentare il Bilancio tecnico del 2009 dando particolare risalto alla dimensione comunicativa verso i singoli cittadini, le famiglie, le imprese, le associazioni, e le altre istituzioni pubbliche e private nell'ottica di pervenire al più presto possibile alla redazione e alla pubblicazione del Bilancio sociale". Io questi, diciamo, questi dimensione e comunicativa ai singoli cittadini, eccetera, l'ho presa direttamente da direttive che ci sono. Qui non ho fatto altro che prendere quanto è scritto anche a livello, diciamo, ufficiale.

Ecco io, a me va bene anche questo purché passi. Perché intendiamoci ..... banalmente traduco le cose come, purché venga approvato perché a me preme che la cosa venga approvata, venga presa in considerazione dal Consiglio e venga poi portata in tempi ragionevoli a conclusione. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie. Se mi fa avere il testo scritto così poi, eventualmente, lo ...

## **VOCE FUORI CAMPO**

.....  
**PRESIDENTE**

Si! si! si legge benissimo. Do la parola all'assessore Busi per le risposte alla domanda del consigliere Tam.

**ASSESSORE BUSI**

Si! più che una risposta precisa, perché non è non è semplice dare la risposta, volevo anch'io dare cercare di dare un contributo. Credo che l'intervento del Presidente di Commissione sia stato molto esaustivo su quelle che sono le tematiche che vanno affrontate per la stesura di un Bilancio sociale, nel vero termine della parola di Bilancio sociale.

Questa richiesta voglio ricordare anche, forse l'ho già ricordato, che in una delle prime Commissioni Bilancio è stato richiesto da parte del consigliere Forni e io avevo detto che mi sarei interessato della cosa perché anche a noi interessava difatti difatto affrontare questo argomento e vedere se si poteva se si poteva realizzare.

Mi ricordo anche che in seguito in sede di presentazione del Bilancio consuntivo alcuni elementi contenuti avevano fatto dichiarare da Forni che qualche elemento che si assomigliava ad un Bilancio sociale cioè alcune alcuni grafici piuttosto che alcune ripartizioni delle entrate, le spese, ripartite per, c'era già una traccia. Se però riman prendetelo sempre ..... all'impegno io ho provato in questo in questi period in questo tempo a sentire altre realtà, altri Comuni, che già prima di noi hanno affrontato l'argomento. Chiaramente il raffronto deve essere fatto con Comuni di pari entità, perché con Milano non mi posso confrontare ma devo trovare città che hanno le dimensioni più o meno di Sondrio, e quindi con il problema del personale, le risorse, e quant'altro, dove però è difficile trovare il Comune che ha le gli stessi requisiti di Sondrio e che è anche capoluogo di provincia pur avendo un numero di abitanti non non rilevante ma le problematiche del capoluogo di provincia sono diverse di quelle di un normale Comune dove ha meno, diciamo così, tematiche o problematiche. Sentito sentito vari Comuni comunque ... (problemi con il microfono) ...

## **VOCE FUORI CAMPO**

.....  
**ASSESSORE BUSI**

... sentiti vari Comuni mi sono fatto anche un'idea ..., ma parlo più forte dai!, ... mi sono fatto anche un'idea di quelle che sono stati gli approcci che questi hanno affrontato nel nel mettersi a predisporre e a realizzare il Bilancio sociale.

E qui diciamo che ci sono diverse diverse opportunità. Chi si è rivolto a delle società di consulenza che hanno offerto il prodotto chiavi in mano cioè vengo ti faccio tutto io non preoccuparti poi alla fine il non preoccuparti non è proprio così perché oltre al costo della società di consulenza c'è stato comunque un impegno da parte della struttura perché l'accesso ai dati piuttosto che l'accesso al sistema informatico piuttosto che, quindi un coinvolgimento di risorse interne dell'Amministrazione si è dovuta dedicare e quindi il costo anche in questi termini è lievitato. Dichiarazione sui costi nessuno si è sbilanciato nel darli comunque l'impressione è stata che non è stata una cosa così così indolore.

È chiaro che il costo iniziale che ha è di una fas cos'è è l'impianto iniziale poi una volta impiantato e impiantato bene potrebbe anche essere poi negli anni a venire gestito con modifiche che vengono o per legge o lo solo il modificare i dati che sono all'interno della cosa. Altre strutture, altri Comuni, hanno si sono rivolte alle a delle Università che nel settore economico-finanziario in cui degli studenti attraverso degli stages sono stati inseriti all'interno del personale del Comune che affiancati a del personale del Comune stesso hanno sviluppato il prodotto. E anche qui comunque c'è stato ci sono stati dei costi non indifferenti e dei tempi di realizzazione non indifferenti. Altra soluzione, l'ultima, è quella che all'interno dell'Amministrazione, ci sono stati dei Comuni di certe dimensioni, che hanno avendo il

personale con una preparazione adeguata, formata adeguatamente, in grado di poter realizzare la cosa. È chiaro che tutte comunque queste queste scelte l'ordine di grandezza dei costi non c'è un esatto costo ma sicuramente sono cifre che vanno intorno ai 100.000 euro. La stesura e poi c'è la manutenzione negli anni successivi in .....

Perché come diceva il Presidente di Commissione oltre ad andare a farti un'analisi la Legge prevede tutta una serie di passaggi che sono obbligatori perché che parte, ricordo, la delibera d'indirizzo, la presentazione degli incontri con i portatori d'interessi, la rilevazione dei dati, la stesura della bozza attraverso gli indicatori contabili ed extracontabili, la consultazione ancora qui dei portatori, la stesura, l'approvazione e la pubblicazione, il Piano di comunicazione perché oramai alla fine tu realizzi un bel pacchetto ma se non trovi poi il Piano di comunicazione o lo realizzi in modo che sia leggibile hai realizzato poco.

Mi è stato mandato un Bilancio sociale dalla provincia di Bari, credo di ricordare ce l'ho di sopra, sono 750 pagine.

### **VOCE FUORI CAMPO**

#### **ASSESSORE BUSI**

Posso andare su a prenderlo di sopra, e comunque quello del Comune più simile al nostro meno di 80-90 pagine, meno di 80-90 pagine, non esiste. Quindi immaginate 80-90 pagine ci sono anche alcuni grafici, alcune torte, alcune premesse, però in effetti non è non è un malloppo da poco. Quindi i costi rilevanti, l'impegno rilevante, oggi finanziariamente risorse di questa dimensione in questa in questa tornata sicuramente quest'anno non non ci sono e, come diceva anche la Presidente di Commissione, difficile avere all'interno del Servizio finanziario una risorsa da staccare che si dedichi a questa attività.

Io credo che comunque il Bilancio non nel 2009 ma nel corso di alcuni alcuni anni alcuni esercizi finanziari vada realizzato. Potremmo gradualmente prendere in mano la cosa e cominciare ad elaborare un qualcosa di di più completo rispetto a quanto e mettere in piedi tutto quello che c'è il processo organizzativo che che richiede la stesura. Ripeto i costi sono elevati le risorse interne non le abbiamo.

#### **PRESIDENTE**

Grazie. Devo darla per dichiarazione di voto, semmai, la parola. Io vi do lettura della, chiamiamola così, della proposta di emendamento dell'emendamento presentato dal dal proponente della mozione e su questa direi si possono fare gli interventi per dichiarazione di voto altrimenti mettiamo poi in votazione. Il Sindaco impegna, quindi tutto l'impianto va bene solo la parte finale: "impegna il Sindaco e la Giunta a presentare il bilancio tecnico del 2009 dando particolare risalto alla dimensione comunicativa verso i singoli cittadini, le famiglie, le imprese, le associazioni e le altre istituzioni pubbliche e private, nell'ottica di pervenire al più presto possibile alla redazione e alla pubblicazione del "Bilancio Sociale". Ecco. Se ci sono interventi. Consigliere Massera.

#### **CONSIGLIERE MASSERA**

Sì! per dichiarazione di voto, brevissimo. Avevamo condiviso in pieno la portata della mozione nella versione originaria, continuiamo a ritenere che senza un termine temporale si rischia di non conseguire il risultato. Quindi così come come, chiaro votare contro non si può perché ci mancherebbe altro per rispetto nei confronti del consigliere Forni che ha presentato questa mozione sicuramente però ci asterremo ci asterremo perché perché appunto non condividiamo il fatto che non sia contenuto un termine temporale, ecco. Quindi questa è la nostra dichiarazione di voto.

#### **PRESIDENTE**

Grazie. Consigliere Munarini.

### **CONSIGLIERE MUNARINI**

Io volevo motivare il mio il mio voto d'astensione. Io credo che prima di cioè il Bilancio sociale bisognerebbe capire prima di ..... a quanti cittadini potrebbe interessare e credo alla fine no! non credo utile, sarebbero altri soldi buttati però credo visto che i nostri istit, faccio un esempio eh!, i nostri istituti di credito fanno tutti il Bilancio sociale vorrei vedere di chi è seduto qua in quest'aula ha mai guardato uno di questi di questi documenti.

Ecco questo era per per fare un esempio, insomma, ma non perché, io credo importante la comunicazione di quello che viene fatto no!, no!, di quello che viene fatto da da, diciamo, cosa interessa i cittadini alla fine interessa quello che viene realizzato, quanti soldi vengono introitati e quanto viene speso, credo, perché questo è il nocciolo del cittadino almeno io poi invece magari avranno anche più avranno grandi altre grandi ambizioni, capire altre cose. Credo che oggi 100.000 euro siano spesi meglio nel tappare i buchi delle strade o in altri interventi prioritari. Il ché non vuol dire che se avessimo i fondi per fare anche il Bilancio sociale però credo che sia una cosa in più. Credo che sia importante che venga implementato il discorso della comunicazione dei dati del del Comune in tutti i suoi sensi, cioè il massimo della trasparenza per amor di Dio, però credo che se ci siano risorse vengano oggi in una situazione di difficoltà che c'è investite in altre in altri in altre cose. E quindi non ritenendo cioè non è che lo ritengo inutile ma lo ritengo una cosa in più il mio voto sicuramente sarà d'astensione.

### **PRESIDENTE**

Grazie. Consigliere Cattellini Cinzia.

### **CONSIGLIERE CATTELINI CINZIA**

Grazie Presidente. Io invece volevo ringraziare il professor Forni per questo emendamento che ha presentato perché credo, a differenza di quello che dice il consigliere Massera, che il fatto che quest'Amministrazione che, come ho detto prima, deve decidere volontariamente di fare il Bilancio sociale perché non esiste nessun obbligo di legge si impegni a fare questo documento non appena le condizioni lo consentano, perché forse il mio intervento prima è stato troppo tecnico e non è stato chiaro però e anche il consigliere Sava dice da qui al consuntivo 2009 sicuramente si può fare non è così!. Perché non è così!.

Cioè volendo certo ma devi avere una schiera di persone che lavorano per te. Ci sono esperienza assolutamente fatte in altre amministrazioni, io lavoro all'ASL noi abbiamo già la contabilità analitica eppure abbiamo già tutti i dati raggruppati per linea di attività eppure non siamo ancora riusciti a fare un Bilancio sociale che sia un vero Bilancio sociale.

Per cui io credo che l'impegno che noi ci prendiamo questa sera che non ha un termine ben definito ma che è comunque una dichiarazione di intendo e io credo che noi che l'assessore lavorerà nei sui uffici ma anche tutti gli assessori perché questo non è un'attività che coinvolge solo l'assessore al bilancio è un'attività che coinvolge tutti gli assessorati per cui potranno cominciare a analizzare queste linee guida, studiarle, e a cercare all'interno di ogni di ciascuno di loro di mettere in piedi tutte quelle che è il sistema di rilevazione che ci consenta di addivenire a quel risultato. Quando poi le condizioni economiche ci consentiranno di avere anche una questione di consulenza perché tutti devono basarsi, almeno fino adesso, o l'Università o un consulente esterno l'hanno fatto, io credo che l'impegno di questo Comune sia quello di andare in quella direzione. Per cui io voto a favore di questa di questa mozione e ringrazio ancora il professor Forni. Grazie.

### **PRESIDENTE**

Grazie. Se non ci sono altri interventi. Consigliere Sava.

### **CONSIGLIERE SAVA**

Ma noi siamo rimasti un po' stupiti dell'atteggiamento e della piega che ha preso la discussione. Primo perché non sono convinto dei dati forniti dall'assessore Busi in quanto le risorse interne ci sono, in quanto si tratta semplicemente di sistematizzare in modo diverso dei

dati che già esistono, con un software diverso è ovvio, ma i dati si tratta di imputare diversamente non è una cosa così complicata. Lo dico perché ai tempi avevamo provato a valutare quest'ipotesi del Bilancio sociale poi non è stato fatto ma la cosa non era complicata. Forse c'era un po' di opposizione da parte del personale, c'era un po' di resistenza, ma era una cosa a cui ci si può arrivare e ci si poteva e ci si può arrivare.

Quindi io esprimo assolutamente non non condivisione circa i costi che spannometricamente l'assessore ha indicato, perché vorrebbe dire mettere lì 3 persone a fare solo quello per un anno, o 2 più il costo del software, una cosa del genere. Mi sembra veramente spropositato come impegno. Ma di più anche l'aspetto della comunicazione, questi 80-90 pagine, che poi dipende come sono fatte come non sono fatte, ma con gli strumenti informatici possono essere diffuse abilmente attraverso attraverso internet, attraverso il nostro sito, con un PDF non penso che sia una cosa così complicata, non penso assolutamente. Mi dispiace che il collega Forni abbia rivisto la sua mozione che noi avevamo condivisa pienamente e ritenevamo potesse essere un valido indirizzo per per l'ente. Destinatari non sono solo i cittadini, sono le associazioni, sono tanti Enti. Se prendiamo un Bilancio sociale di una Banca, e dicevo prima così accennando a Ruina, sì! io leggo volentieri il Bilancio sociale della Banca, delle Banche. Perché sono molto più chiari, molto più leggibili, pur avendo io ben poche azioni ho il beneficio di riceverli. E sono molto più chiari, almeno per me che non sono un contabile, che sono abbastanza ignorante di di materia di bilancio, eccetera. Per cui è uno sforzo è un obiettivo di qualità che quest'Amministrazione poteva darsi.

Con con questo emendamento penso che non ci arriveremo mai a vedere il Bilancio sociale in questo mandato. Anch'io non sono per la rigidità, nel senso che se poi dopo si vede che per il bilancio 2009 non si riesce a farlo per carità di Dio non crolla il mondo, ma stabilire in un atto d'indirizzo come questo che ci sia un termine è importante!. L'emendamento proposto lascia molto indeterminato e alla piena discrezionalità della Giunta il redigere o meno questo Bilancio. Vuol dire rinunciare a svolgere il ruolo d'iniziativa del Consiglio. Ecco, preferivo sinceramente la prima formulazione senza l'emendamento. Quindi io chiedo al consigliere Forni se è possibile tornare al testo originario, eventualmente sostituendo a 2009 il dato 2010 ma che comunque una data ci sia. Perché? perché altrimenti finisce a diventare ho il timore che finisca per diventare un mero flatus vocis cioè una una dichiarazione così vagamente d'intenti che non porterà mai a niente di concreto. Quindi credo chiedo a Forni se, visto che ha proposto un emendamento, vuole ulteriormente rettificarlo.

#### **PRESIDENTE**

Grazie. Consigliere Forni.

#### **CONSIGLIERE FORNI**

Come ho detto all'inizio del mio intervento a me sta a cuore il Bilancio sociale. A me sta a cuore il Bilancio sociale!. Cioè io sono convinto che sia uno strumento molto importante. Questo significa che devo non avendo io la forza per poter fare in modo che venga adottato o comunque che venga presa questa decisione in Consiglio io credo che sia mio compito quello di cercare di mettere le cose assieme in maniera tale da poter fare in modo che questa idea del Bilancio sociale passi. Adesso la questione della di fissare una una data perché mi è parso di capire che c'è una questione di costi e una questione di termini di tempo può essere che anch'io ritengo che il 2009 sia un po' stretta come data, se vogliamo fare il vero il Bilancio sociale. Mettere il 2010 pos possiamo farlo, non so, ma io di di scegliere una data precisa mi sento un po' a disagio dopo aver detto che il 2009, secondo me, forse riconosco che è un po' stretta. Potrebbe essere il 2010 ma io credo che se credo nel nel buon senso di di quest'Amministrazione che se qui si dice che il Bilancio sociale è una cosa è un fatto positivo, perché se si accetta la mozione questo mi pare scontato, che il Bilancio sociale deve essere deve essere preso in considerazione, deve essere presentato, e io credo nel buon senso che al più presto possibile ..... vuol dire quando abbiamo fatto tutti questi lavori preliminari

perché bisogna fare convocazioni, eccetera, eccetera, si arrivi a presentare questo Bilancio sociale. Io l'idea di mettere scadenza al 2010 mi sembra un po' inopportuna perché è come il 2009, cioè, al più presto possibile potrebbe essere anche per il 2009 per quello che ne so, se si riesce a farlo per il 2009 tanto meglio. Grazie.

**PRESIDENTE**

Se non ho capito male mantiene questa questo questo testo. Consigliere Faggi.

**CONSIGLIERE FAGGI**

Condivido la perplessità espressa prima da Sava. Noi avevamo dato pieno sostegno alla mozione di Forni. alla proposta di Forni, ma non per mettere temporaneamente in difficoltà l'Amministrazione. Perché ci crediamo nella necessità e nella bontà dell'idea di avere un Bilancio sociale e pensiamo che in questi mesi si possa metterlo in atto. E abbiamo e nel mio intervento precedente avevo anche detto che non sarebbe morto nessuno se al termine del 2009 eventi giustificabili avessero portato alla non stesura del Bilancio.

Da questo punto però a passare a un tempo indefinito a me sembra che anche lo stesso lo stesso proponente Forni abbia fin troppo tiepido, ho sentito poi il nostro assessore dire, perché l'ha detto bello chiaro, dice ma 100, a parte i 100.000 euro che anch'io ho diverse perplessità sul fatto che siano che sia così oneroso, ci sono esempi di Bilanci sociali fatti da altri Comuni o da altri Enti difficilmente paragonabili ma che questi costi hanno tenuto sotto controllo, qui si tratta di crederci o non crederci. Quando poi sentiamo Busi dire non 2010 ma nei prossimi anni vedremo cosa si può fare per ora la, viene in mente le parole di Munarini che dice beh! è meglio rappezzare le strade, allora la la l'onestà intellettuale ci deve far dire: non ci crediamo più di tanto semmai avanzerà qualche risorsa non disperate che forse lo metteremo sul Bilancio sociale. Ma è diverso. Anche Forni un attimo più di incisività deve averla, insomma, noi crediamo che non sia assolutamente decisiva la data ma sia comunque molto importante mettere un paletto temporale. Mettiamolo pure fra un anno fra due ma mettiamolo perché è un segno che crediamo in quello che vogliamo fare e che impegniamo la nostra Giunta a ritrovare le risorse. Perché se aspettiamo che le risorse avanzino la Giunta, giustamente, ha altri obiettivi ha altri problemi di spesa e il Bilancio sociale non lo farà mai. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie. Consigliere Vuono.

**CONSIGLIERE VUONO**

Si! per dichiarazione di voto. Da ..... principiante della politica io queste perplessità non le vedo. Voglio fare i complimenti al consigliere Forni perché porta a casa forse un risultato importante, questo Bilancio sociale a cui crede. Il fatto d'impegnare, secondo me, lo dice la parola il fatto d'impegnare lo dice la parola, secondo me, ha un valore importante.

Non possiamo qua strare a discutere di date e non date, c'è un discorso economico e di risorse non solo economiche ma anche di di persone che servono per redigere questo Bilancio sociale che verrà valutato, io ho già visto dall'assessore la piena disponibilità, il Presidente di Commissione anche, qua c'è una grande disponibilità e non capisco queste perplessità e volevo ringraziare il consigliere Forni per la modifica che noi come gruppo approveremo.

**PRESIDENTE**

Grazie. La parola al Sindaco

**SINDACO**

Credo che sia innanzitutto doveroso ringraziare come hanno fatto altri non solo Forni ma anche chi partecipando alla discussione ha posto al centro dell'attenzione del Sindaco e della Giunta una questione interessante ed importante. È utile che alcuni elementi anche quelli economici abbiano il tempo di essere meglio definiti. Munarini ha fatto un ragionamento molto crudo, più realista del re. Io credo che sia un ragionamento che deve essere posto sul piatto non per allontanare una scelta ma per valutarla negli elementi sbagliati o negativi che magari queste scelte in altre occasioni hanno posto. Sono molte le carte che non vengono lette

dai cittadini che Enti e anche società private pongono al centro della presunta attenzione. Non credo che quando siccome Munarini faceva la battuta chi qui ha letto un Bilancio sociale di uno degli istituti di credito nel momento in cui ne è venuto a conoscenza immagino che anche chi era a votare in quella sala pochi avessero letto il Bilancio sociale o in ogni caso avessero colto solo nelle dichiarazioni di chi in quel momento lo stava esponendo. Però l'impegno che è da tutte le parti ma non da questa Amministrazione ma di tutte le amministrazioni e in generale degli Enti locali è quello di riuscire ad avvicinare tutti i cittadini alle questioni nel modo che abbiano tutti gli strumenti non per valutare in sede di elezioni di voto se questo ha lavorato bene o male ma soprattutto per conoscere appieno le questioni che attengono alla vita di una Comunità. Perché anche questo conoscere permette al cittadino di affrontare questioni in un modo più condominiale rispetto a situazioni di forte individualismo.

È fuori discussione, Busi faceva riferimento a 100.000 euro, è fuori discussione che Enti locali e anche società hanno affidato e hanno scelto la via di affidare a soggetti esterni la redazione, anche solo pensare alla Customer satisfaction che è uno degli elementi su cui poggiano queste valutazioni è risaputo che vengono date a società che di questo si occupano e non certamente è possibile farlo all'interno dell'amministrazioni se non dedicando particolare personale. Quindi credo che al di là dell'importanza, dell'utilità, di mettere una data mi pare che qui ci sia una data che non va dimenticata e sottaciuta cioè: "a presentare il Bilancio tecnico del 2009 dando particolare risalto alla dimensione comunicativa" e a tutte le altre cose che giustamente Forni ha fatto, ha sottolineato. Cioè c'è già un momento temporale in cui da quella data si devono assolutamente incominciare ad introdurre elementi e l'introduzione di questi elementi mi auguro che sia possibile che vengano fatti attraverso il lavoro dei nostri uffici e se poi anche accanto alle risorse economiche-finanziarie che si possono andare a scegliere, insomma la tradizione non di questa Amministrazione ma tutti i nostri Enti locali in generale quando si trovano a dovere scegliere se utilizzare i soldi per la promozione o utilizzare i soldi per le risposte alle esigenze dei cittadini in genere si spostano di più a rispondere ad alcune esigenze dei cittadini che a promuovere, diciamo, l'amministrazione in se. Quindi valutiamo assieme il percorso che la Commissione del Bilancio che si occupa di queste questioni avrà davanti e non sarà quella solo di arrivare, e lo dico all'assessore, alla redazione del Bilancio nei tempi e nei modi che comportano le date di scadenza ma anche quello di avviare dentro nella Commissione un percorso che porti, con il contributo di tutti, ad arrivare ad una stesura di un Bilancio con il maggior contenuto possibile di elementi che lo avvicinino al Bilancio sociale. Se questo percorso poi dimostra che è possibile farlo con risorse interne che nel contempo sono cresciute immagino che saremo tutti soddisfatti, se accanto a questo ci sarà necessità di aggiungere ulteriori risorse vedremo se ce ne sarà la disponibilità, se c'è un consenso ampio su questo strumento potremo anche pensare a questo, io dico da subito che, insomma, a me di fare altra carta da inviare in giro preferisco comunicazione di altro genere attraverso il giornalino o attraverso, come diceva Sava, anche a comunicazioni telematiche, insomma, più più agili.

Sappiamo che però la popolazione che ha la città di Sondrio vede sicuramente una quota di cittadini che forse preferiscono strumenti diversi. Certamente quando gli strumenti sono esageratamente ampi alla fine non è che avvicinano alla lettura. Insieme vedete con la Commissione, con il supporto di Forni, quale strumento sia più si attagli di più alla esigenza della nostra Comunità rispetto a protocolli che è utile che, insomma lo dico ancora a Busi, si vada in giro e si metta a disposizione dei Commissari qualche altra esperienza, si verifichi anche lo strumento che risultato ha dato perché se alla fine la lettura della stessa risulta noioso, più difficilmente comprensibile, troppo lungo, credo che snaturi lo strumento stesso. Tu hai dato indicazioni ben precise quali sono i passaggi obbligati per fare un un Bilancio sociale, se lo si fa ci si deve attenere a quegli elementi. Però certamente possiamo anche

inventarci qualche cosa che sia più vicino anche alle nostre sensibilità alla comunità che sappiamo esprimere.

**PRESIDENTE**

Grazie. Bene pongo allora in votazione la mozione avente ad oggetto: Bilancio sociale ... come? ... sì! con l'emendamento!. Sì!. Allora. Poniamo in votazione l'emendamento che vi rileggo: "impegna il Sindaco e la Giunta a presentare il bilancio tecnico del 2009 dando particolare risalto alla dimensione comunicativa verso i singoli cittadini, le famiglie, le imprese, le associazioni e le altre istituzioni pubbliche e private, nell'ottica di pervenire al più presto possibile alla redazione e alla pubblicazione del "Bilancio Sociale".

Pongo in votazione quindi quest'emendamento. Astenuti?.

**SINDACO**

Sull'emendamento!.

**PRESIDENTE**

Sull'emendamento!. Astenuti?. Munarini, uno. Favorevoli?. La maggioranza, 24, 25 perché c'è Forni. Contrari?. 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8 ... 12.

Allora. 25 favorevoli, 12 contrari (Cons. Sava, Bordoni Giovanni, Rebai, Righi, Della Cagnoletta, Camurri, Faggi, Soppelsa, Ruttico, Damiano, Massera e Grimaldi) ed 1 astenuto (Cons. Munarini). L'emendamento è approvato.

Pongo quindi in votazione la mozione con l'emendamento. Astenuti?. 13. Favorevoli?. 25. Contrari?. Nessuno.

Allora. 25 favorevoli, 13 astenuti (Cons. Sava, Bordoni Giovanni, Rebai, Righi, Della Cagnoletta, Camurri, Faggi, Soppelsa, Ruttico, Damiano, Massera, Grimaldi e Munarini).

La mozione è approvata.

**VOCE FUORI CAMPO**

.....

**SINDACO**

Perché c'è Forni che vota. Siamo 24 con Forni fa 25.

## **PRESIDENTE**

Dunque la mozione del consigliere Sava la spostiamo in coda all'ordine del giorno avendo superato l'ora di discussione delle dedicato alle mozioni.

Passiamo pertanto all'interpellanze ed interrogazioni. Interpellanza del consigliere Munarini avete ad oggetto: "Indirizzi strategici del Comune di Sondrio per il futuro di A.S.M. S.p.A.". La parola al Sindaco.

## **SINDACO**

È passato un anno, il nuovo CdA con il nuovo Presidente, gli abbiamo lasciato il tempo per incominciare ad organizzarsi e capire. Credo che sia ora so che la Commis le due Commissioni congiunte sono state convocate giovedì 2 luglio, magari con un po' di ritardo però rileggendo i tempi e le attività che dovevano fare il nuovo CdA in relazione ad alcuni aggiustamenti credo che insomma ci possa stare. Però credo che sia arrivato il momento che nelle 2 Commissioni congiunte con l'incontro con il Presidente di ASM si incomincino, sentendo da lui e soprattutto in un confronto con i nuovi Commissari, fare ragionamenti alla luce dei delle novità, se ce ne sono state, delle prospettive che sono alle porte, insomma, dicevo la Commissione o le Commissioni congiunte incominceranno a lavorare.

Quindi la domanda che Lei mi ha fatto cioè sono ancora quelli di prima?, resteranno non resteranno?. Sono del 2006. Credo che molte di quelle indicazioni mantengono la loro attualità, ma credo anche ci siano interessanti novità od in ogni caso situazioni da affrontare nuove rispetto a due anni e mezzo fa e credo che questo nasca da quell'incontro e insieme poi decideremo quali saranno le linee strategiche nuove, quali saranno i cambiamenti che si intenderà condividere affinché l'ASM mantenga anche attraverso il ruolo di indicazioni, suggerimento, di linee di indirizzo che il Consiglio comunale e in ogni caso l'Amministrazione nel suo insieme farà e che il CdA poi assieme alla figura del suo Presidente e alla sua struttura sarà chiamato a portare avanti nella tradizione, insomma, di questo rapporto che l'Amministrazione, che è proprietaria del 65 %, in questi ultimi anni ha con la propria Azienda. Una, non dico niente di nuovo ma racconto la storia, sempre un rapporto estremamente dialettico, per usare questo termine, nel senso che da sempre ci confronta il fatto e desiderata che porta avanti la politica con la realtà di un'Azienda che si è modificata e che ha una sua struttura, che ha le sue esigenze, che ha i suoi Revisori dei Conti, insomma, che ha tutto un sistema di risposte che deve dare, soprattutto al suo interno, ma devono ovviamente tener conto delle indicazioni che l'Amministrazione, di volta in volta, gli avrà dato.

## **PRESIDENTE**

Grazie. Consigliere Munarini.

## **CONSIGLIERE MUNARINI**

Io era solo cioè l'interpellanza era nel senso: il socio dà delle indicazioni, il socio di maggioranza dà delle indicazioni. Ecco io, adesso la Commissione non era ancora stata convocata, credo che all'interno della Commissione devono essere presentati degli dovrebbe essere più il, diciamo, il socio cioè il Comune che dà dei degli indirizzi ad ASM, come sono contenuti all'interno di questo documento.

Poi il Presidente, il Consiglio d'amministrazione, di ASM dovranno stendere un Piano industriale che porti alla realizzazione degli indirizzi che noi come Amministrazione diamo. Adesso non non sto qua a citare quelli che sono indicati però ce ne sono alcuni e sicuramente importanti. Credo che il Comune debba prendere delle delle posizioni, debba dare delle indicazioni alla sua Azienda su questi temi importanti. Quindi ben venga il Presidente a dare a relazionare sull'attività svolta nell'anno e cosa vuole fare però credo che sia importante per l'Amministrazione dare delle indicazioni di sostanza. Dove vogliamo andare e cosa vogliamo fare?. È questo che secondo me, perché se diciamo puntiamo tutto sulla distribuzione del gas più puntiamo tutto sul part il partenariato con altre Aziende, insomma, ci sono qua delle delle

linee di indirizzo e credo che sia importante dire ad ASM: sono valide?, non sono valide?. Perché ad oggi sono ancora queste. Perché il socio di maggioranza ha dato queste indicazioni. Se sono ancora queste non dobbiamo portare modifiche andremo avanti con queste con queste linee di indirizzo. Se invece la nova Amministrazione, anche su suggerimento del Consiglio di amministrazione, intende cambiarle è chiaro che bisognerà adoperarsi per per cambiarle. Io sono ben contento che il Presidente venga a relazionarci sull'attività svolta nell'anno, credo ancora più importante che il Consiglio prenda delle posizioni di sostanza su cosa vuole fare e dove vuole andare ASM. Grazie.

No! credo credo che sia importante, ecco, magari che già nella nella Commissione dove il Presidente verrà a relazionare venga almeno affrontato il discorso su fissiamo un Consiglio comunale o lavoriamo su delle linee d'indirizzo.

#### **PRESIDENTE**

Grazie. Passiamo all'interpellanza del consigliere Soppelsa ed altro avente ad oggetto: "Bando relativo al Progetto strategico del "Distretto del Commercio"".

La parola all'assessore Ferrara.

#### **ASSESSORE FERRARA**

Grazie Presidente. È utile per rispondere a questa a questa interpellanza conoscere alcune cose che adesso vi indicherò. Il 10 settembre del 2008 veniamo convocati a Milano, presso gli uffici della Regione, io e il geometra Balsarri dell'ufficio tecnico di quest'Amministrazione. Ci viene presentato il bando dei Distretti del Commercio la cui scadenza è il 28.11.08 alle ore 18,00. Per il capoluogo sondriese vengono messe a disposizione 300.000 euro. Perché fosse possibile accedere a questi finanziamenti erano necessarie alcune condizioni: che il Comune fosse il capofila, che il Comune e i privati insieme investissero altri 300.000 euro, 150 per uno o almeno 150 solo i privati, solo commercianti o associazioni di commercianti, il finanziamento quindi a fondo perduto sarebbe stato del 50 %.

I grandi sindacati e c'era anche un'altra condizione che almeno uno dei due sindacati nazionali condividesse il progetto e lo sottoscrivesse come partner. In provincia i sindacati i grandi sindacati provinciali presenti sono due: la Confcommercio, comunemente indicata Comunione Commercio Turismo e Servizi, e la Confesercenti. All'epoca, in quei giorni, la Confesercenti era commissariata e il commissario era Cesare Salvi di Bergamo, della Confesercenti di Bergamo, e mi disse che stava ragionando su delle proposte di natura economica con il dottor Matteo Barberi firmatario della lettera CLUS.

Il dottor Barberi da me interpellato confermò che era in corso una trattativa e se lo avessero soddisfatto economicamente avrebbe potuto anche accettare, pertanto riteneva prematuro occuparsi del bando non essendo investito ufficialmente e non avendone la rappresentanza sul territorio. Contemporaneamente ho interpellato l'Unione Commercio e Turismo che ha, invece, una rappresentanza sul territorio e di Camera di Commercio. L'Unione Commercio mi ha detto di essere disposta a partecipare come partner attiva. Da quel momento quindi incominciai a lavorare perché c'era la condizione di avere il partner, con il partner che era necessario e sufficiente. Iniziammo quindi le comunicazioni ufficiali di rito: comunicati stampa, conferenze stampa, eccetera. Intanto già a settembre i giornali pubblicarono articoli in merito a questo, invitando i commercianti a proporre delle cose.

Martedì 23 settembre incontrai presso L'Unione Commercio e Turismo il Presidente Marino Del Curto, Enzo Ciciliani e il dottor Scortaioli concordammo la partnership e fra gli altri argomenti trattati proposi al partner un consulente che avrebbe aiutato sia l'Unione Commercio e Turismo a redigere le domande che quest'Amministrazione. Proposi lo studio MT Consalti di Talamona che fu accettato dal nostro partner. Proposi quindi ai dirigenti della nostra Amministrazione e dei nostri uffici e fu accettato questo partner. Continuavamo quindi a lavorare. Mercoledì 15 ottobre abbiamo indetto una conferenza stampa presso la sala delle Commissioni. La stampa locale il 9 e 10 sulla Provincia, ricordo la Provincia, annuncia che la

nuova sede della Confesercenti avrebbe aperto il 27 ottobre. Quindi la seconda metà di ottobre immaginando conclusa la trattativa con Confesercenti Barberi ho telefonato al dottor Barberi e l'ho informato che la vicenda Distretti del Commercio stava andando bene e che sarebbe stato opportuno che anche quel sindacato sottoscrivesse la possibilità di fare il partner perché la Regione Lombardia gradiva molti partner. Mi venne risposto sono allo Smau, sono impegnato. Si concorda intanto tra l'Unione Commercio e Turismo, noi, e il nostro consulente una riunione pubblica presso la Sala Besta della BPS per giovedì 13 novembre. Precedentemente si fanno tutti i comunicati stampa di rito e l'Unione Commercio, a nome e per conto dell'Amministrazione, manda l'invito a tutti i commercianti che hanno l'Azienda compresa nel Distretto, non solo ai propri iscritti. Nelle ore seguenti le domande decollano ovvero si moltiplicano. Inviammo subito in Regione le domande che, secondo noi, non erano coerenti con il bando per un parere. Qualche giorno dopo si concorda e convoca per il 24 novembre, ore 8,30, un comitato un comitato un Comitato, scusate, tecnico in quanto abbiamo raggiunto e superato 600.000 euro, anzi siamo a 941.000 euro.

Il Comitato tecnico è composto dall'assessore al commercio, dall'assessore ai lavori pubblici, dal dirigente dell'ufficio tecnico l'ingegner Venturini, dai responsabili dei consulenti dottoressa Tirinzoni, e in rappresentanza dei privati il direttore dell'Unione Commercio e Turismo Enzo Ciciliani, il dottor Luca Borgi, e il dottor Scortaioli. È ovvio che su 600.000 euro e la Regione ne da 300.000 l'importo del finanziamento a fondo perduto è il 50 %, su oltre 900.000 la Regione da sempre 300.000 e non sono più il 50 % ma il 33.

Qualche imprenditore potrebbe non essere d'accordo e recedere. Quindi il 24 novembre, alle ore 8,30 del mattino, presso Piazzale Valgoi il Comitato tecnico prende delle decisioni, fra le altre quelle di interrompere e bloccare l'acquisizione di nuove domande, a mettere gli investimenti coerenti con le finalità del bando cassando l'acquisto di, naturalmente sentendo anche il parere della, scritto, che ci ha dato la Regione, l'acquisto di strumenti software in quanto tale spesa è ammissibile solo per la creazione di fidelity card.

Interventi di e-commerce, commercio elettronico, in quanto il commercio elettronico si fa da casa e non è motivo di rivitalizzazione del Distretto del Commercio, non crea reale sviluppo. Sono stati cassati interventi di privati che hanno fatto domanda di tinteggiatura del proprio immobile, perché non commercianti, o chi ha chiesto ascensori interni in quanto non ammissibili. Dovendo consegnare le domande il 28, era il 24 mattina, ci rimaneva il 25 il 26 e il 27 per contattare tutti i commercianti ed associazioni di commercianti ed informarli che non avrebbero avuto, come immaginavano, il 50 % bensì il 38 % con un tetto massimo di 10.000 euro. A quel punto queste persone dovevano firmare un nuovo un nuovo impegno. È ovvio che se un impegno un preventivo di 60.000 euro uno si aspetta 30.000 e gliene diamo un tetto massimo di 10.000 può anche recedere, dobbiamo quindi chiederglielo.

Il 25 il 26 e il 27 novembre abbiamo allestito un ufficio con il nostro consulente nella saletta dei gruppi consiliari. Abbiamo convocato tutti gli interessati lavorando dall'alba fino a sera inoltrata. Abbiamo ridotto grazie alle risposte della Regione e ad alcune semplificazioni di domande non coerenti a 730.000 euro gli investimenti consentiti coerenti.

Dal 25 novembre in poi abbiamo ricevuto altre domande, abbiamo dovuto rigettarle per quanto deciso il 24.11 dal Comitato tecnico. Fra queste domande una è quella all'oggetto dell'interpellanza. Una associazione di 7 persone si è costituita il 22.11 e martedì 25 con il protocollo 39017 ha presentato una domanda di partecipazione, sto concludendo.

Non viene accettata perché è in ritardo e perché i contenuti sono riferiti ad e-commerce, commercio elettronico. Se avessimo accettato altre domande si avrebbero di nuovo modificato l'importo percentuale che veniva concesso a tutti gli imprenditori. Avremmo quindi dovuto ricominciare a richiamare tutti e a rinegoziare e firmare nuovi protocolli con cifre diverse. Una storia infinita. Voglio affermare che informai il Barberi dei motivi della non ammissione e concludo affermando non abbiamo mai ricevuto domande di partenariato dalla

Confesercenti. Ci auguriamo che la Confesercenti diventi importante e rappresentativa. Abbiamo bisogno di confrontarci con tutti i portatori d'interessi. Anche sotto l'aspetto sindacale ritengo che la concorrenza sindacale stimoli la qualità dei servizi e l'assistenza al mondo del commercio che versa in grande sofferenza. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie. Consigliere Soppelsa.

**CONSIGLIERE SOPPELSA**

Grazie Presidente. Innanzitutto io ritengo che non sia corretto che un consigliere sia costretto a porre un'interpellanza perché un assessore non da una risposta ad una richiesta legittima fatta il 27 di maggio. Seconda cosa vorrei dire all'assessore che non ritengo nemmeno corretto quello che hanno fatto. Di escludere domande solamente perché al posto del 50 % veniva erogato il 38 %. Penso ai privati e anche al Comune. Terza cosa vorrei ricordare, ultima, vorrei ricordare all'assessore che nonostante il Comune fosse impegnato in questo progetto nonostante la scadenza nel bando fosse il 28.11.08, come ha detto l'assessore, questo progetto è stato portato in Commissione 2 giorni prima, il 26.11.08, questo lo dice tutto sul comportamento tenuto. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie. Terza interpellanza del consigliere Massera avente ad oggetto: "Che fine ha fatto il notiziario comunale?". La parola al Sindaco.

**SINDACO**

In realtà le risposte vanno date sulle sulle questioni che vengono poste. Restano sempre confermate, per l'anno 2009, la realizzazione di 3 notiziari con la cifra appostata che è stata messa nel bilancio. Il ritardato arrivo e consegna del notiziario di questo primo trimestre in realtà o quadrimestre sono legate al fatto che essendoci state le elezioni non era possibile se non andando fuori Legge consegnare del materiale che pur essendo in qualche modo istituzionale possa ed è considerato come, diciamo, materiale di tipo promozionale e quindi gli uffici per farci assolutamente rispettare la Legge hanno bloccato il notiziario che di fatto era già stampato ne hanno bloccato la consegna, avete verificato che finito il periodo elettorale è potuto partire la sua consegna. Quindi le motivazioni sono solamente legate ai tempi che entro, adesso non vorrei dire ma 40 giorni prima della della data elettorale adesso magari prendo una frignacciata o 30 o 40 non è possibile fare arrivare nella casa dei ... quanti? ...

**SEGRETARIO**

45.

**SINDACO**

45 dice il segretario. Insomma sapevo che prima di una data non era possibile. Siccome abbiamo ritenuto e gli uffici hanno ritenuto che il materiale potesse essere considerato in qualche modo materiale promozionale a fine, simile, elettorale questo ci ha messo nelle condizioni di lasciare presso la tipografia il materiale.

Quindi se non è arrivato a casa è solamente legato a questo. Tant'è che stampato allora e quindi non è stato mod modificato niente di tutto quello che era stato consegnato dai vari gruppi e anche ovviamente dagli assessori, non c'è stato nessun diverso aggiornamento tra la scadenza tutti ci siamo attenuti a quella data, la stampa è partita, ma non è stata fatta la consegna per le quelle motivazioni. Quindi 3, sempre 3, numeri e riconfermate quella cifra che sono ovviamente indicate nel bilancio.

**PRESIDENTE**

Grazie. Consigliere Massera.

**CONSIGLIERE MASSERA**

Grazie della risposta. No! prendo atto della di questa tempistica di 45 giorni non ero francamente al corrente che ci volessero che fossero 45 giorni prima a partire entro i quali non

era possibile appunto e non ero nemmeno al corrente del fatto che il notiziario comunale fosse, diciamo, considerato come in qualche modo una comunicazione una comunicazione di propaganda anche perché anche perché anche perché c'è spazio per gli assessori e per l'amministrazione, c'è spazio per le minoranze, e quindi è garantita la par condicio.

Comunque prendo per buone queste risposte. Io volevo conoscere i motivi, i motivi mi sono stati risp mi sono stati dati. Tutto qua. Monitoreremo le prossime uscite e basta, insomma, c'è poco da dire. La risposta mi ha convinto. Casa devo dire.

**PRESIDENTE**

Grazie. Prossimo punto all'ordine del giorno. "Ratifica 2^ variazione al bilancio di previsione esercizio 2009". La parola all'assessore Busi.

**ASSESSORE BUSI**

Si! si tratta di una variaz della 2^ di una variazione abbastanza semplice, l'abbiamo passata in Commissione. Viene viene viene riportata un aumento in entrata di un contributo della Fondazione Cariplo relativo al Progetto Masegra per 86.000 euro da destinare a spese corrente e entrate da privati per concessione cimiteriale di 55.000 di 55.000 euro. L'urgenza, appunto, di di questa di questa variazione, appunto, è stat è quella di poter partire con il progetto che è specificato in delibera e per quanto riguarda i proventi cimiteriali ci consente di acquistare delle cellette come è appunto specificato in delibera per il cimitero. Direi che altre cose da aggiungere per questa delibera, allegato il parere dei Revisori che conferma la variazione e ritengo proprio che non ci sia altro da aggiungere. Se ci sono domande, eventualmente, siamo per la risposta.

**PRESIDENTE**

Grazie. Interventi?. Nessuno. Bene allora pongo in votazione la ratifica alla 2^ variazione al bilancio di previsione esercizio 2009. Astenuti?. Munarini. Allora astenuti?, per favore.

**VOCE FUORI CAMPO**

.....

**PRESIDENTE**

1, 2, 3, 4?, Sava? Si!. Allora per favore se no poi, ecco, astenuti?. Perché vi si alzate uno così, allora. Allora 1, 2, 3, 4, 5, 6 astenuti. Sava, Bordoni Giovanni, Della Cagnoletta, Righi, Massera e Munarini). Favorevoli?. Allora dobbiamo contare perché ci sono degli assenti, eh!, per favore!. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24. 24 favorevoli, si! dopo mettiamo gli assenti. Contrari?. Nessuno.

Assenti sono: Limuti, Schena, Vega, Grimaldi, Moltoni, ...

**VOCE FUORI CAMPO**

.....

**PRESIDENTE**

Grimaldi, Vega, Rebai, Soppelsa, e basta, e Camurri. Vediamo se ...

**VOCE FUORI CAMPO**

1, 2, 3, 4, 5, 6, 7. Era 37, quadra.

**PRESIDENTE**

Va bene!. Allora ripetiamo la votazione, ricapitoliamo.

24 favorevoli, 6 astenuti (Cons. Sava, Bordoni Giovanni, Della Cagnoletta, Righi, Massera e Munarini). Quindi la delibera è approvata.

## **PRESIDENTE**

Prossimo punto: “Adempimenti ex art. 3, commi 27 e seg., legge 244/2007”. La parola ancora all’assessore Busi.

## **ASSESSORE BUSI**

Si! anche questo come si può vedere in delibera è un adempimento che è previsto dall’articolo 3, comma 27, della Legge 244/2007 dove si stabilisce che le pubbliche amministrazioni non possono detenere partecipazioni in società aventi per oggetto la produzione di beni e servizi non strettamente necessari per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente o indirettamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società.

Il termine del 30 giugno 2009 per l’eventuale cessione a questa alle partecipazioni è vietato e quindi siamo a proporre questa delibera. Allegata alla delibera c’è il prospetto delle partecipazioni che il Comune di Sondrio detiene con le società, appunto, elencate.

Credo che alcune, come anche evidenziato nella motivazione della coerenza rispetto alle finalità, alcune credo che non abbiano bisogno di discussione. In Commissione è stato osservato dal consigliere Munarini la motivazione per riguardante il Politec, sono andato a riprendermi quanto previsto nel richiamo del Polo Tecnologico e abbiamo verificato che, diciamo, la motivazione può essere sostenuta e quindi se se non so se viene recuperata la cosa e quello che c’è all’interno le altre fanno parte richiamano quasi tutto lo Statuto del Comune, lo Statuto comunale, e quindi credo siamo a proporre questa approvazione. Ci sono le società, ci sono il patrimonio, c’è una cifra negativa per quanto riguarda l’Avio Valtellina in quanto ha chiuso con un disavanzo d’esercizio di 48.000 euro e quindi lo andiamo ad evidenziare e in delibera andiamo anche a proporre ma sarà poi occasione di come evidenziato la proposta verrà avanzata portata avanti la proposta dell’acquisizione di un’azione del Valtellina Golf Club in quanto è in corso un aumento di capitale e il passaggio, come è espresso anche in delibera, dal Golf da 9 a 18 buche e ci è sembrato opportuno non aderire a tutto l’aumento di capitale ma dare un segnale di riconoscimento della validità di questa struttura che può portare sul nostro territorio dei vantaggi o benefici turistici e quant’altro e quindi la proposta ci sarà, eventualmente, la variazione a quella proposta di acquisire questa azione come segnale di.

Direi che è tutto per questa delibera.

## **PRESIDENTE**

Grazie assessore. Interventi. Consigliere Forni.

## **CONSIGLIERE FORNI**

Credo che di fronte alle società partecipate dal Comune, mi sembra si possono fare tre distinzioni. La prima. Il primo gruppo di Società S.EC.AM., la Società Depurazione Sondrio e Uniti, ASM, Società Pedretti, vanno ovviamente considerate società che hanno per oggetto la finalità di beni di produzione di beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali del Comune. Inoltre la quota di possesso è tale da giustificare una presenza attiva nei rispettivi Consigli d’Amministrazione. Ci si potrebbe chiedere per quale motivo l’Amministrazione non abbia ancora presentato al Consiglio precise linee strategiche per i prossimi anni. Se ne è discusso un po’ anche stasera a proposito di ASM.

Allora speriamo di sapere qualche cosa di più in occasione dell’incontro che ci sarà dalla Commissione una (1^) e tre (3^), giovedì prossimo. Quindi le partecipazioni detenute in queste aziende mi vanno bene, però, servirebbe forse maggiore protagonismo.

Un secondo gruppo di società che rientrano sempre nella categorie previste dalla Legge 244 sono, a mio avviso, Avio Valtellina, S.T.P.S. e Politec. E una quota di possesso però è talmente ridotta che non fa pensare alla possibilità di avere grande potere decisionale sulle scelte strategiche. Il peso, comunque, rimane un peso politico.

Mi rimane una ultima società e non posso accettare che la partecipazione, anche se assai

limitata, in Valtellina Golf Club, possa ritenersi una partecipazione strategica con le finalità della Legge sopra citata. Infatti sfido chiunque a sostenere che una società che gestisce un campo di golf, tra l'altro, fuori dal Comune di Sondrio possa avere caratteristiche di scelta strategica, per un comune. I motivi sono più di uno. Il primo si riferisce al fatto che il golf, con tutto il rispetto per coloro che praticano questo sport, è attualmente uno sport d'élite.

Il secondo motivo si riferisce alla partecipazione talmente esigua, 0,26 %, da non giustificare un investimento con ricadute economiche significative. Il terzo motivo si riferisce alla impossibilità di potere decisionale nella società da parte del Comune, tenuto conto della già ribadita inconsistenza della partecipazione. Allora viene da chiedersi che ce ne facciamo di questa partecipazione?. La giustifichiamo come scelta politica?. Mi chiedo allora a quale tipo di politica crediamo. Osservo infine che, per sottolineare ancora l'incongruenza di questa partecipazione, che la percentuale di possesso da parte del Comune è, in proporzione, ben 130 volte più alta di quella in Politec che invece ritengo sia una società con valore strategico enormemente superiore. In conclusione il mio voto contrario avrà valore soltanto provocatorio, anche perché non posso votare secondo le distinzioni sopra specificate, perché mi viene presentato un pacchetto da accettare o rifiutare in blocco. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie. Consigliere Munarini.

**CONSIGLIERE MUNARINI**

Mah! Io resto un po' perplesso sulle motivazioni perché normalmente, adesso magari mi sbaglio chiedo magari al Segretario se sbaglio, però motivazione della coerenza rispetto alle finalità istituzionali del Comune. Allora le finalità istituzionali sono quelle previste dal TUEL e dallo Statuto. Quando poi nelle motivazioni io leggo in coerenza con il programma di mandato di cui alla deliberazione, cioè non fanno parte, a mio avviso, delle finalità istituzionali. È questa è questa la motivazione che mi ha portato a dire che era carente la giustificazione, la motivazione. Perché normalmente le motivazioni le finalità istituzionali sono quelle previste o da TUEL o dallo Statuto. Questo è per questo che quella che viene adottata qua mi sembra una motivazione un po' troppo debole per perché non si riferisce né allo Statuto né al TUEL. Questa è la mia perplessità che permane nel perché credo nella partecipazione in Politec però questa permane questa mia mia mia perplessità. Non entro nel merito della sottoscrizione della dell'azione del del Golf Club perché credo che, a mio avviso, cioè 500 tornando al discorso del è meglio tappare un buco io tapperei il buco.

Sono sempre molto crudo nelle mie nei miei interventi però 512 euro no! 516 euro sono un po', eh! tutti maliziosi, 516 euro 516 euro sono sempre pochi però sono qualcosina in più. Sempre ..... va beh! ci sono anch'io, ci siamo già, c'è l'azione. Non investirei un euro, io, in più. Questa è la mia la mia idea. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie. Consigliere Massera.

**CONSIGLIERE MASSERA**

Io in Commissione mi sono astenuto perché dato che qui si parla di partecipazioni a società aventi per oggetto produzione di beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente. Io francamente su alcune di queste partecipate ho delle perplessità. In primis su ASM. Cioè è chiaro che ASM eroga servizi di pubblica utilità ma fintanto che quest'Amministrazione non mi dimostra non mi non mi non mi dice intanto non mi riferisce circa l'attuazione degli indirizzi che erano stati dati a suo tempo e che poi, come aveva detto Munarini, gli indirizzi sono quelli di una delibera del 2006.

Non c'è stato prima del Consiglio prima dell'Assemblea di ASM il passaggio preliminare in Consiglio nel riferirci sullo stato d'avanzamento circa gli indirizzi. E finché non ci sarà giovedì finalmente una Commissione in cui il Presidente Giugni magari riuscirà un pochino a dirmi come sta operando ASM, ma magari poi quella perplessità rimarrà comunque.

Ecco io ho delle perplessità perché ritengo, è la mia posizione, che forse sulla fornitura di alcuni beni e servizi alla città ASM è un po' carente. Ma per avere un giudizio più motivato io, francamente, ho bisogno di sentire e non è ancora stato, in più di un anno, non c'è stato quel passaggio in Commissione e in Consiglio e quindi io ad oggi non sono in grado di votare convintamente per quello che sono le mie visioni della politica e di che servizi deve erogare un comune, di quali servizi si possano dar fuori. Non sono abbastanza convinto sul fatto che per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali o per la produzione di determinati beni e servizi per forza si debba ricorrere ad ASM., e fintanto che non mi viene motivato in un certo modo. E questo è il punto principale per il quale io sono perplesso.

L'altro punto di perplessità è il Valtellina Golf Club, ecco, faccio un po' fatica a ricomprenderlo tra le finalità istituzionali, cioè non lo so non, è una partecipazione sì poco significativa dal punto di vista della quantità ma probabilmente, ecco, questa attività io dico non vedo una partecipazione del Comune, ecco, francamente. Anche su Avio Valtellina ho qualche perplessità e quindi in un quadro del genere sono portato ad astenermi su questo punto.

**PRESIDENTE**

Grazie. Consigliere Camurri.

**CONSIGLIERE CAMURRI**

Io volevo solo dare una piccola fare una piccola precisazione in merito al discorso di Valtellina Golf che naturalmente vedo che suscita qualche perplessità, e la faccio perché questa iniziativa risale agli anni 95-96 quando mi onorai di rappresentare il Comune di Sondrio in qualità di assessore presso la Comunità Montana Valtellina di Sondrio.

In quell'occasione nacque un sodalizio pubblico-privato per la creazione del Golf in Comune di Caiolo, come tutti sanno. Forse è improprio dire sviluppo dello sport non nacque con la finalità di dare sviluppo ad uno sport che per altro può essere anche settoriale, sicuramente. Ma nacque con l'interesse di promuovere una attività turistica importante per la zona e quindi in quella occasione i privati e il pubblico, quindi Comunità Montana e il Comune capoluogo, parteciparono anche in modo più o meno simbolico, per la Comunità Montana fu un investimento un pochino più concreto per il Comune di Sondrio magari un pochino più simbolico, ma proprio per riconoscere la validità che quell'iniziativa potesse avere dal punto di vista di richiamo turistico per la nostra zona. Noi siamo carenti da questo punto di vista, oggi possiamo dire che questa iniziativa sta portando parecchie persone da fuori provincia nel nostro territorio e quindi possiamo anche dire che il risultato è stato raggiunto.

Questo ci tenevo per per l'onore del vero e per far sì che magari qualcuno che non visse in quegli anni questa iniziativa possa comprendere meglio che cosa significò in quel momento partecipare a questa iniziativa. Ritengo poi che partecipare adesso ad un piccolo aumento di capitale non sia per il Comune che un riaffermare questa iniziativa e quindi dargli ancora più valore. Tenete presente che il raddoppio di questo di questo di questo campo porterà ancora di più parecchie persone da da un circondario molto ampio a visitare a visitare il nostro territorio. Parliamo sempre di pochezza dell'iniziativa, se l'unica volta che il pubblico e il privato si mettono insieme per fare qualcosa che porti gente nel nostro ..... noi lo condanniamo poi non dobbiamo lamentarci se i turisti disdegnano la nostra la nostra Valle. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie. Consigliere Schena.

**CONSIGLIERE SCHENA**

Ecco io sono pienamente d'accordo con quanto ha detto Camurri in relazione al Golf Club perché anche secondo me lo scopo era quello turistico quasi più che sportivo. Perché è chiaro che un Golf attira gente attira persone e quindi c'era un po' la volontà di creare in quell'area una sorte di di una serie di strutture che favorissero il turismo e la presenza del Comune ha

certamente una valenza simbolica ma che è finalizzata proprio a dire noi siamo dalla parte di coloro che stanno facendo di tutto per promuovere il turismo. E questo vale, a mio giudizio, anche per l'Avio Valtellina perché anche per l'Avio Valtellina la nostra Comunità ha dei benefici perché, per esempio, arrivano in aeroporto non solo italiani ma anche stranieri, sappiamo bene che ogni anno ci sono quelli di quelli del volo a vela di Oeynhausien che vengono e stanno qui 15-20 giorni e quindi danno uno sviluppo anche turistico perché poi vanno negli alberghetti, vanno nei ristoranti, e quindi un certo sviluppo sicuramente è stato dato e anche qua la presenza del del Comune mi sembra importante.

C'è da dire che poi anche sul nell'aeroporto vengono assai spesso organizzate delle manifestazioni tipo la giornata dell'aria oppure, recentissimamente, in collaborazione con le associazioni delle auto d'epoca insomma tutte manifestazioni che portano e attirano gente in Valtellina. Quindi mi pare che sia giusto che il Comune sia presente per dire: sì siamo d'accordo su queste iniziative. Per quanto riguarda Politec, ecco, ..... sono d'accordo con Forni che siamo ancora dentro poco, però se ricordo giusto, magari mi sbaglia, ma la partecipazione si era doveva mi pare che fosse di 50.000 euro, se non ricordo male.

Perché so che insomma indubbiamente o comunque eravamo stati abbastanza nei minimi ma i minimi erano abbastanza alti. E anche lì è chiaro che, a mio giudizio, probabilmente con il passare del tempo dovremo essere più attivi e più partecipativi. Certo Politec è appena iniziata quindi bisognerà vedere un po' anche lo sviluppo che avrà non è ancora stato realizzato tutta l'area lì dove è prevista la realizzazione del Polo Tecnologico non è ancora partita quindi bisognerà vedere poi quando le cose marceranno penso che il Comune dovrà intervenire ancora maggiormente nell'ambito di questa Associazione, di questa Società, se vogliamo davvero dare uno sviluppo tecnologico così come avevamo ampiamente detto da parte di tutti i gruppi nella precedente Amministrazione individuando proprio in questa in questo Polo Tecnologico uno dei motivi per i quali si potesse cercare di dare un futuro economico alla Valtellina sia per gli studenti nostri che invece di andare via potessero rimanere qua e comunque per lo sviluppo delle nostre imprese. Quindi mi sembra che il mantenere queste partecipazioni sia da approvarsi.

#### **PRESIDENTE**

Grazie. Nessun altro. Consigliere Cattellini Cinzia.

#### **CONSIGLIERE CATTELINI CINZIA**

Grazie Presidente. Io volevo solo dire che mai come stasera in questa discussione viene facile comprendere che cosa voglia dire quando l'Amministrazione deve contemperare gli interessi di tutti. Cioè questa sera si è proprio visto come ciascuna sensibilità è diversamente, così appunto, sensibile a quelle che sono le partecipazioni del Comune all'interno di queste Società. Passiamo da Forni che fa una scaletta per cui sulla base di sue particolari logiche decide che alcune Società sono utili altre no, Massera addirittura in una di queste che per Forni è utile ha dei dubbi ha dei dubbi, qualcuno, Munarini mi pare, ha i dubbi sul Golf, il consigliere Righi dice che invece il Golf bisogna tenerlo, per cui credo ... no! scusa è Camurri, scusa! ...

#### **VOCE FUORI CAMPO**

.....

#### **CONSIGLIERE CATTELINI CINZIA**

No! ma infatti!. È molto evidente che in questi quando si entra in questi ambiti ciascuno di noi ha delle sensibilità diverse e ciascuno di noi per cui credo che in questo momento se non ci sono effettivamente dei motivi particolari per cui qualcuna debba essere abbandonata credo che sia assolutamente logico mantenerle tutte. Grazie.

#### **PRESIDENTE**

Grazie. Consigliere Sava.

## **CONSIGLIERE SAVA**

Grazie Presidente. Sicuramente l'osservazione della consigliere Cattelini ha un suo senso. Nessuno dubita del mantenimento di queste partecipazioni, questo lo premetto, e per altro qualche considerazione va fatta perché è sempre l'occasione per parlare delle partecipazioni del Comune e dei metodi di valutazione delle stesse ai fini dell'utilità dell'Ente e delle finalità istituzionali dell'Ente. Allora anche a me poco convince il riferimento quale giustificazione del rispetto delle finalità del perseguimento delle finalità istituzionali del Comune, un riferimento ad un programma di mandato. Perché non è un riferimento che è previsto dalla Legge. Mi convince ancor meno (senza per questo porre in dubbio l'utilità di mantenere la partecipazione ad ASM, in ASM) mi convince ancor meno con riferimento ad ASM.

Perché con riferimento ad ASM questo Consiglio ha deliberato dei precisi delle precise griglia di valutazione del mantenimento delle finalità istituzionali. Ricordiamo che è una Società Multiservizi, a differenza delle altre Società partecipate che hanno un oggetto sociale ben identificato unico, su cui la verifica è anche più puntuale e facile da svolgersi, ASM ha diversi settori. Ora la Legge Bersani nel comma successivo, quello che indica la necessità di verificare la coerenza con le finalità istituzionali delle società partecipate, dice anche che deve essere valutata quest questa valutazione deve essere svolta con riferimenti ai singoli settori o rami degli stessi perché se tali non fossero più utili alle finalità istituzionali devono essere addirittura dismesse, scorporate, e dar luogo a nuove società da cedere.

Allora sono tutte delle valutazioni che sulla Società con la quale abbiamo la partecipazione più importante e che è multiservizi e molto articolata, ci sono diversi settori che tocca di pubblica utilità, eh!, qualche valutazione in più deve essere fatta o doveva essere fatta.

In riferimento ad un programma di mandato dove si ci sono 5 righe su ASM non è significativo di una verifica del mantenimento di queste finalità. Significativo del mantenimento delle finalità doveva essere una verifica del rispetto degli indirizzi strategici di gestione dati dal Comune di Sondrio ad ASM con delibera di Consiglio comunale in data 13 gennaio 2006. Questa verifica purtroppo non è stata svolta.

Non è stata svolta, siccome questa delibera prevede che sia il Sindaco a riferire al Consiglio circa l'attuazione degli indirizzi almeno una volta ogni anno, prima dell'approvazione da parte dell'Assemblea dell'ASM del Bilancio di esercizio, non è stata svolta con riferimento al Bilancio 2008. Non è stata svolta con riferimento al Bilancio 2009. Cioè siamo ad oltre un anno di mandato dell'amministrazione Molteni e nessuna valutazione è stata fatta di congruità, di corrispondenza, fra gli indirizzi strategici, che fino a che non viene deliberato il contrario sono tuttora vigenti e oggetto di verifica, con l'andamento della Società e dei singoli settori della stessa. Per dire quanto non sia oziosa questa necessità di questa valutazione riporto alla discussione, all'attenzione, dei colleghi un i punti che venivano indicati come direttrici di massima che ASM avrebbe dovuto perseguire all'interno di un quadro che riteneva prioritario delle iniziative volte a preservare il patrimonio di ASM e creare condizioni di competitività, che sono indispensabili perché ASM possa affrontare le sfide dei prossimi anni. Questi indirizzi di massima, questi direttrici, sono:

- 1) la progressiva liberalizzazione sia nel comparto della produzione sia in quello della erogazione dei servizi con il superamento di situazioni monopolistiche.
- 2) la necessità che per il concessionario della distribuzione, si parla in particolare di gas e di energia elettrica, la necessità di competere con altri soggetti non solo per l'acquisizione di nuove quote di mercato ma addirittura per il mantenimento delle quote già acquisite. La competizione avrà luogo sul terreno del marketing, delle politiche commerciali, dei prezzi al consumo, della qualità dei servizi, della capacità di assicurare clienti ai servizi accessori a condizioni vantaggiose. Di qui la comparazione con altri soggetti. Mentre le attuali condizioni di monopolio per il soggetto concessionario potranno essere mantenute solo con riferimento alla proprietà e alla gestione delle reti di distribuzione.

3) occorre creare condizioni concorrenziali anche dal punto di vista dei criteri di affidamento dei servizi che al termine dell'attuale periodo transitorio saranno pienamente soggetti alla regola della evidenza pubblica.

E il periodo transitorio ormai è agli sgoccioli. Vi sono altri punti che vi risparmio ma ve li ho voluti leggere perché mi sembra che dovessero essere questi oggetto di discussione dopo più di un anno di amministrazione e dopo due Bilanci approvati. A me, sinceramente, non sta bene che il Presidente di ASM venga in Commissione a raccontarci cosa fa ASM. Io vorrei che il Sindaco venisse in Commissione e in Consiglio a raccontarci cosa fa ASM e se è coerente ciò che fa con gli indirizzi strategici di questa delibera. Salvo che me ne approvi un'altra, salvo che questo Consiglio approvi un'altra, ma fino a prova contraria e quindi per questi due esercizi sociali il Sindaco non ha fatto ciò che avrebbe dovuto fare.

Il riferimento al programma di mandato è impalpabile come motivazione, oltre che essere fuori luogo. Perché il luogo e il contesto è questo. Questo degli indirizzi strategici di gestione di ASM. Per cui non saremo noi a votare contro questa questa delibera di congruità, di mantenimento, delle finalità istituzionali di queste Società da parte del Comune però segnalo che il lavoro che doveva essere fatto per verificarlo non è stato fatto.

E questo ci tengo che rimanga a verbale. Non è stato fatto, e le motivazioni non sono del tutto condivisibili perché, secondo noi, non sono rispondenti ai criteri di Legge.

Mi auguro che il Sindaco il 2 di luglio se è stata convocata questa Commissione, io non ho ricevuto la convocazione ma probabilmente sarà in spedizione, sia presente Lui ad illustrare la congruenza degli indirizzi strategici che il Comune aveva dato e il perseguimento degli stessi con riferimento alla vita sociale di ASM in questo periodo. Perché non stiamo parlando di una Azienda qualsiasi. Stiamo sappiamo tutti che è l'Azienda principale della nostra del nostro Comune, su cui tanto giochiamo, su cui tanto giocano anche i cittadini anche in termini di qualità e di risparmio sui servizi. Forse ai cittadini poco interessa l'utile dell'ASM, forse interessa di più ai soci privati. Ai cittadini probabilmente interessa di più altro: che questa Azienda sia competitiva, porti avanti la qualità a prezzi competitivi, e sia in progressione sempre più rispondente a quegli indirizzi strategici. Anche in considerazione, e poi chiudo, del fatto che il periodo di concessione va a scadere per cui non possiamo arrivare impreparati a questo momento. Attualmente lo siamo. Grazie.

#### **PRESIDENTE**

Grazie. Consigliere Zanesi.

#### **CONSIGLIERE ZANESI**

Allora a mio parere stiamo sovrapponendo due livelli che però per una discussione sono sempre utili. La delibera in questo caso recita che mantenere l'attuale partecipazione in queste Aziende. Nonostante gli aspetti critici che ognuno di noi può avere verso l'uno o l'altro di questi Enti, di queste Aziende, credo che nessuno mette in discussione la partecipazione e quindi ... Anche?. Massera mette in discussione anche quella, va benissimo!. Benissimo.

Allora se è in discussione la partecipazione, Massera l'ha detto e va bene rispettiamo questo. Però se questo non è e si sovrappone l'altro livello che è giusto, è utile, che è quello della discussione delle linee strategiche ci sono quelle dell'ASM ci sarebbero anche quelle degli altri Enti però giustamente c'è un'attenzione all'ASM che anche a me va bene.

Ricordo per inciso che io non ho mai visto presidenti dell'ASM, da parecchi anni, venire in Consiglio a fare verifiche di linee strategiche. E l'ASM è da un po' che esiste e qualche volta noi abbiamo dato degli indirizzi però non mi risulta che nessuno abbia mai verificato, anche precedentemente, questi indirizzi. Se però è stato fatto sono qui pronto a vedere negli ultimi anni. Però a parte questo che non è un non è un complimento a nessuno è una carenza che c'è stata e che io spero con questa Amministrazione sia tolta perché io sono d'accordo invece sulla metodologia che è quello di lanciare gli indirizzi e poi verificarli. Però da questo punto di vista dobbiamo essere critici anche con un passato che in questo caso è stato carente di

partisan direi molto più addirittura negli anni precedenti da parte di qualche altro presidente. O comunque io non ho notizie di verifiche di questo tipo, mi si potrebbe smentire però non ne ho. Non è una consolazione, dico, però è giusto che se il 2 luglio, quand'è la prossima riunione, l'attuale Presidente viene e ci riferisce rispetto a quei principi come sono andate le cose, io credo che sia già un passo in avanti per poi rilanciare indirizzi riflettendoli un momentino insieme. Però credo, ecco, che non dobbiamo essere così manichelli da vedere costantemente che a secondo dei presidenti le cose sono diverse. Noi abbiamo un rapporto con l'Azienda storicamente difficile. Difficile proprio sugli indirizzi e sul come poi verificare questi indirizzi. Proviamo insieme a vedere se riusciamo con questa anche Amministrazione a fare quello che tutti vogliamo cioè verificare cose che poi dobbiamo anche essere chiari a dare, però. Sugli indirizzi sarebbe interessante fare una discussione insieme per capire quali sono le nostre strategie che vogliamo dare all'Azienda. Perché non basta dire diamo gli indirizzi poi bisogna entrare negli indirizzi concreti e sostanziali e io credo che questo sia un bellissimo discorso che cominceremo a luglio. Però attenzione che non è che nasce da zero questa questa cosa. Degli indirizzi tradizionali ci sono e l'attuale Presidente che non è un presidente così, è un Presidente che garantisce la continuità istituzionale di quell'Azienda e dovrà dare dei risultati che negli anni fino ad adesso si sono realizzati, anche rispetto agli indirizzi che giustamente citava il consigliere Sava del 2006, del gennaio 2006. Sono passati degli anni verificiamo che cosa è successo.

**PRESIDENTE**

Grazie. Consigliere Sava.

**CONSIGLIERE SAVA**

Grazie Presidente. Per un brevissimo intervento. Ho apprezzato l'intervento del consigliere Zanesi però volevo puntualizzare alcuni aspetti. Uno che non è il Presidente e lo ribadisco che deve fare una relazione al Consiglio sulla verifica degli indirizzi strategici, se sono stati eseguiti o meno dalla partecipata, ma è il Sindaco. Il sindaco. Ora, e questo in base alla delibera del 13 gennaio 2006, a memoria il Sindaco precedente li ha portati. Prima delle assemblee dei soci di ASM. In Consiglio comunale. Sì! dopo andiamo a riprendere la delibera se vuole il Sindaco Molteni.

**SINDACO**

.....

**CONSIGLIERE SAVA**

No! è venuto a portare è venuto a portare una valutazione di come stesse andando ASM, in Consiglio comunale. Che poi la condividesse Lei o meno, non ha condiviso molte cose nella passata Amministrazione che adesso condivide, per carità di Dio non ce ne facciamo uno scandalo. Voglio semplicemente dire che è il Sindaco, mi riferivo al consigliere Zanesi, che è il Sindaco che deve farlo. L'altra cosa è che volevo essere ancora più chiaro su questo sotto il profilo che la valutazione va fatta con riferimento ai singoli settori e complessivamente ma anche con riferimento ai singoli settori. Perché la Legge Bersani indica che certi settori possono essere anche non rit essere non ritenuti più strategici, o di peso, o non sostenibili in una posizione di libera concorrenza, per cui è forse meglio disfarsene? è meglio tenerlo? è meglio potenziarne degli altri?. Mi spiego.

Cioè sono tante le variabili per una Società Multiservizi. Ora noi ci troviamo a fare una esprimere una valutazione, adesso, facciamo un atto di fede sostanzialmente per quanto ci riguarda su questo punto ma non possiamo non rimarcare queste carenze.

**PRESIDENTE**

Grazie. Altri interventi. Va bene!. Allora pongo in votazione la delibera: Adempimenti ex art....

**SEGRETARIO**

.....

**PRESIDENTE**

Consigliere Munarini. La parola al Segretario.

**SEGRETARIO**

Grazie. Allora il consigliere Munarini chiedeva in sostanza se queste attività fossero da rinvenirsi o in una disposizione di Legge o nello Statuto. È così?.

Ora quelle ricomprese nelle disposizioni di Legge la partecipazione alle Società riguarda una serie notevole di attività ma per altri tipi di questioni o di attività se andiamo a vedere lo Statuto c'è un articolo, il 3, che ha uno spettro di, come si dice, di interesse per le attività comunali che è enorme. Quindi lì dentro, volendo, ci andiamo a ripescare un sacco di cose.

**CONSIGLIERE MUNARINI**

Appunto. Appunto per que forse non non non sono stato chiaro nel mio intervento. Io dico, secondo me, è meglio mettere articolo 3 dello Statuto rispetto al programma di mandato. Sia per ASM che per Politec, era questo la mia cioè la mia intenzione era questa non: non voglio la partecipazione in ASM e in Politec. Cioè appunto perché da punto di vista normativo l'istituzionalità è legato o Legge o Statuto. Mettiamo articolo 3 secondo me è più è più è pertinente, cioè è rafforzativo. È rafforzativo. Così mi sembra un po' debole. Tutto lì, cioè io voto a favore, quindi non è che. Io metterei, io l'articolo 3 non l'ho letto, secondo me bisognerebbe quindi non lo so!. Se ci si fa tutto, va Bene!.

**VOCE FUORI CAMPO**

.....

**PRESIDENTE**

È meglio che si parli nel microfono. Assessore Busi.

**CONSIGLIERE MUNARINI**

È proprio è proprio che, secondo me, allora a termini di Legge è meglio mettere lo Statuto. Secondo il mio parere, poi può essere.

**SEGRETARIO**

Allora sostanzialmente la proposta è di inserire un richiamo esplicito alle finalità di cui all'articolo 3 dello Statuto comunale?. Può star bene?. In riferimento a, aggiungo solo.

**PRESIDENTE**

La parola all'assessore Busi.

**ASSESSORE BUSI**

Dopo l'osservazione che è stata fatta in Commissione dal consigliere Munarini con il dirigente del servizio finanziario abbiamo fatto, appunto, la verifica di questa definizione e abbiamo sentito anche altre realtà e abbiamo ritenuto che questa che questa definizione apportata sicuramente da parte eventualmente di una analisi da parte della Corte dei Conti venga venga accettata. Se però vogliamo aggiungere come rafforzativo il riferimento all'articolo 3 dello Statuto che dice tutto e il contrario di tutto, e che cioè che il Comune può fare tutto, mettiamo anche l'articolo 3, aggiungiamolo come emendamento e lasciamolo, non ho verifiche se che questa dicitura l'abbiamo fatte e abbiamo avuto rassicurazioni che non verrà sicuramente impugnata per una ....

**VOCE FUORI CAMPO**

.....

**PRESIDENTE**

Nell'impianto della delibera non nella scheda.

**VOCE FUORI CAMPO**

.....

**PRESIDENTE**

Possiamo fare un riferimento all'articolo 3 dello Statuto.

**VOCE FUORI CAMPO**

.....

**PRESIDENTE**

Posso fare una proposta che mi deriva dall'indicazione del Segretario. Visto l'articolo 42 del TUEL e visto l'articolo, possiamo aggiungerlo qua, visto l'articolo 3 dello Statuto del Comune di Sondrio, del Comune, preso atto del parere favorevole del Dirigente del Settore Servizi Finanziari, la inseriamo a questo livello. Va bene! Okay!

Allora pongo quindi in votazione la delibera. Astenuti?. Favorevoli?. Allora. Astenuti l'ho detto! Allora un attimo solo, un attimo solo. Ecco, allora. Astenuto Massera.

Ricominciamo: 1 astenuto. Favorevoli?. Tutti gli altri. E dobbiamo vedere quanti sono i presenti. Allora sono tre e due cinque, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34.

**VOCE FUORI CAMPO**

... dovrebbero essere 33 perché ... no!no! no! adesso adesso arriva! arriva! ...

**PRESIDENTE**

C'è anche un contrario.

**VOCE FUORI CAMPO**

... scusa adesso li contiamo, eh!, scusa! ...

**PRESIDENTE**

Devo finire devo chiamare i contrari. Contrari?. Forni.

Allora, vi do il risultato dopo un po' di un po' di conti. Purtroppo devo chiedervi di cercare di mantenere ognuno i propri posti se no diventa sempre difficile ricontare e vedere i presenti e gli assenti. Abbiamo 33 favorevoli, 1 astenuto (Cons. Massera) e 1 contrario (Cons. Forni). Quindi la delibera è approvata.

## **PRESIDENTE**

Passiamo al prossimo punto: “Approvazione nuovo regolamento comunale di polizia mortuaria”. La parola al consig all’assessore Busi.

## **ASSESSORE BUSI**

Diciamo che è l’ennesima presentazione e spiegazione e quindi vedrò di essere stringato. Portiamo in approvazione il nuovo regolamento comunale di polizia mortuaria che aggiorna il precedente in vigore dal 2002 recependo quelle che sono i dettami previsti da: la Legge regionale 18 del novembre 2003 n.22 e il Regolamento regionale n. 9 del novembre e il Regolamento regionale 9 novembre 2004 n. 6.

In premessa va detto che l’attuale regolamento, l’ho già detto anche in Commissione, sentiti gli uffici prendendo un po’ le informazioni lo possiamo definire un buon regolamento in quanto nel suo periodo di di essere in vigore non ha mai creato nessuna contestazione nella sua applicazione. In Commissione, chi c’era, ci è stato spiegato dettagliatamente i principali motivi che hanno spinto la Regione a promulgare una nuova Legge regionale e stilare il regolamento di attuazione relativamente alla materia in oggetto.

Legge e regolamento sono stati redatti dopo un lavoro che ha coinvolto parecchi Comuni della Regione Lombardia allo scopo di raccogliere tutte le esperienze e le problematiche relative.

Il documento fornito per la disamina e l’approvazione è stato messo a disposizione prima ai membri della prima Commissione e come allegato a tutti gli altri consiglieri alla convocazione di questa seduta del Consiglio. Al fine di facilitare il lavoro della Commissione il documento esaminato in tale sede, è stato predisposto in modo da poter facilmente confrontare il testo vigente, le proposte di modifica e una colonna con le note dove vengono specificate le leggi richiamate e data una spiegazione relativa alla modifica proposta.

Le modifiche introdotte più importanti sono:

- una dizione corretta in tutti i richiami del testo come previsto dal regolamento regionale tra definizione di “salma” e definizione di “cadavere”.
- utilizzo del rimando alle leggi, rinvio dinamico, per evitare continui aggiornamenti del regolamento stesso.
- l’eliminazione all’articolo, 3 pagina 3, di due ipotesi di gratuità di servizi sulla base delle indicazioni, appunto, del regolamento regionale.
- all’articolo 5, pagina 4, recepimento delle indicazioni della legge regionale relativa alla gestione della volontà del defunto.
- l’articolo 6 dove vengono richiamate le leggi che definiscono le caratteristiche delle casse o bare, chiamiamole come vogliamo.
- l’articolo 8, comma 11, che facilita il trasporto dei defunti nel rilascio delle autorizzazioni in particolare nei fine settimana. Il problema delle 24 ore.
- l’articolo 9 una nuova formulazione della gestione dell’esercizio di attività e trasporti funebri.
- l’artic gli articoli 12 e 13 che fanno riferimento alla legge e regolamento regionale in merito ai reparti speciali nel cimitero e l’ammissione negli stessi.
- l’articolo 15 che regola gli orari di accesso al pubblico e relative sanzioni.
- l’articolo 16 che prevede agevolazioni all’accesso da parte di soggetti che hanno difficoltà.
- il 18 che regola la norma e norma le dimensioni e le tipologie delle tombe.
- l’articolo 19 che regola la dimensione e l’altezza delle piante. La piantumazione varie.
- l’articolo 21 adeguamento al regolamento regionale in merito all’inumazione nei campi comuni.
- il 24 la durata delle concessioni. Qui chi era in Commissione il dottor Tirone è stato molto dettagliato in tutti i casi che ci che ci sono per questo per questo articolo.
- l’articolo 38 anche qui per esumazioni ed estumulazioni viene fatto riferimento al regolamento regionale.

E ultimo inoltre si è ritenuto utile unire alla documentazione inviata a tutti i consiglieri il testo delle principali norme di legge nazionale e regionale richiamate e prevedere che tale testo, da tenere aggiornato a cura degli uffici, venga reso disponibile unitamente al testo del nuovo regolamento mediante pubblicazione sul sito internet del Comune e distribuzione gratuita presso l'ufficio cimiteriale. Questo in modo da mettere a conoscenza gli "interessati" di tutta. Io direi che anche qui a disposizione per domande particolari però credo che sia abbastanza dettagliata la documentazione e le spiegazioni fornite. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie assessore. Interventi. Consigliere Forni.

**CONSIGLIERE FORNI**

Una parola anche sui morti mi pare giusto. Direi che questo regolamento, anche nella complessità della materia e nel naturale senso di disagio che si ha quando si parla di morte, credo che si preved si presenta con una veste organica ben articolata, come è stato sottolineato dall'assessore ma anche come si può leggere. E in modo particolare perché si muove in due direzioni. La prima è quella di dare degna sepoltura ai morti. Mi sembra che il regolamento sia sufficientemente chiaro e che rispetti, inoltre, il diritto di chi dopo la morte desidera che il suo corpo venga adeguatamente sepolto. E io qui ricordo che seppellire i morti oltre che un sacrosanto dovere civile è anche una delle opere di misericordia. Il secondo punto è consentire ai vivi il culto dei morti che è un segno di civiltà che, credo, abbia, anche questo, degno riscontro in questo regolamento. Mi rimane un'ultima osservazione. In questo documento, come è stato detto appunto dall'assessore verso la fine, ci sono parecchi divieti con i quali si vogliono evitare abusi e distorsioni dalle pratiche corrette. Credo che l'Amministrazione debba prendere opportuni provvedimenti di sorveglianza per fare in modo che le regole siano pienamente rispettate. Ovviamente esprimo voto favorevole. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie. Altri. Consigliere De Felice.

**CONSIGLIERE DE FELICE**

Grazie. Il nuovo regolamento di polizia mortuaria oggi all'esame del Consiglio, recepisce da un lato i dettami previsti dalla legge e regolamento regionale e dall'altro accoglie le segnalazioni e richieste avanzate in questi ultimi anni dai dolenti. Si va dalla facilitazione a favore dei parenti in caso di richiesta di rilascio di autorizzazione alla sepoltura, all'articolo 8 comma 11, all'accesso ai cimiteri di persone con ridotta capacità motoria, articolo 16 comma 2, alla rimodulazione della durata delle concessioni, articolo 24.

Occorre comunque sottolineare che l'attuale regolamento, in vigore dal 2002, non ha creato finora alcun tipo di contestazione nella sua applicazione. Infatti sia la Legge 22/2003 che il regolamento di attuazione 6/2004 hanno variato in modo significativo il quadro normativo di riferimento. In particolare la Regione Lombardia ha ritenuto:

- all'articolo 9, comma 2, della legge di prendere posizione a favore delle "forme di sepoltura di minor impatto sull'ambiente e cioè l'inumazione e la cremazione".
- all'articolo 8 della legge ed agli articoli da 31 a 39 del regolamento di liberalizzare l'attività funebre in precedenza oggetto di privativa a favore dei Comuni assoggettando l'esercizio della stessa al possesso di precisi requisiti ed all'autorizzazione da parte dei Comuni.
- nelle norme tecniche, infine, di prevedere forme di tumulazione, cosiddette areate, che consentono una consumazione più rapida e favoriscono in questo modo la rotazione.

Altre modifiche hanno riguardato, come già detto anche in precedenza dall'assessore:

- l'utilizzo del rimando alle leggi, cosiddette rinvio dinamico, per evitare continui aggiornamenti del regolamento stesso.
- l'eliminazione all'articolo 3 di due ipotesi di gratuità di servizi sulla base delle indicazioni del regolamento regionale.
- e sempre su indicazione della legge regionale, il recepire la volontà del defunto.

Su questi ed altri punti il nuovo regolamento è coerente con le norme dettate dalla Regione, cerca di evitare le ripetizioni letterali delle norme regionali che costringerebbero poi ad un successivo adeguamento in caso di loro cambiamento ed utilizza gli spazi lasciati liberi dalle norme superiori per dettare delle regole di buon utilizzo dei cimiteri e di evitare forme di accaparramento e di concorrenza selvaggia. Come già ribadito dall'Assessore occorrerà prevedere che il testo venga reso disponibile sul sito internet del Comune e distribuito gratuitamente presso l'ufficio cimiteriale.

Si esprime pertanto apprezzamento per la stesura del nuovo regolamento anche per la modalità con la quale lo stesso è stato messo a disposizione dei membri della 1<sup>a</sup> Commissione predisponendolo in modo da poter facilmente confrontare il testo vigente con le proposte di modifica ed indicando le leggi richiamate, nonché una spiegazione delle modifiche proposte. Ciò ha contribuito ad avere una più attenta disamina dei punti in discussione. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie. Altri interventi. Consigliere Tam.

**CONSIGLIERE TAM**

Presidente solo un'informazione che chiedo all'assessore. Io intanto avevo partecipato a suo tempo alla stesura del regolamento regionale che ha impegnato la Regione e abbiamo lavorato su una programmazione importante di normative che vedo attuate in modo appropriato da questo regolamento. Credo che sia assolutamente, come diceva Forni, importante occuparsi di questo aspetto. Però ho una domanda non ho visto nel regolamento una normativa o citato la normativa che riguarda l'informazione sui deceduti.

Questa appartiene ad un altro aspetto, non entra nel regolamento il fatto che esistano degli spazi nella città che sono estremamente importanti dal punto di vista sociale dove viene comunicato l'avvenuto decesso. Questo non è polizia mortuaria è un'altra cosa è pubblicità?. Cioè chiedo, ecco, semplicemente questo. Perché non ho visto regolamentata questa parte dell'informazione ai cittadini dei decessi.

**ASSESSORE BUSI**

È regolamentata in un'altra in un'altra ...

**PRESIDENTE**

La parola all'assessore Busi. Un'attimo, eh!. Busi.

**ASSESSORE BUSI**

È regolamentata nelle affissioni dove ci sono gli spazi comun comunali che sono specifici per tutto come c'è quello del Consiglio comunale piuttosto che. Non rientra non rientra in questo.

**PRESIDENTE**

Grazie. Bene poniamo in votazione l'approvazione del nuovo regolamento comunale di polizia mortuaria. Allora prima di procedere alla votazione visto che anche prima c'è stato una lungaggine nel contare e poi i presenti. Vediamo intanto gli assenti.

Allora sono assenti: Massera, Grimaldi, Forni ...

**VOCE FUORI CAMPO**

.....

**PRESIDENTE**

Ho detto ho detto Forni e volevo dire Faggi. No!. Chiedo chiedo scusa!. Chiedo scusa!.

Ho detto Forni ma stavo guardando il posto del consigliere Faggi e non so perché, insomma, ho detto Forni. Comunque, Massera, Grimaldi, Faggi, e poi Bortolotti, Soppelsa e ovviamente Provera che non c'era fin dall'inizio, e allora mettiamo anche Cattellini Alda e Damiano, e Damiano. Quindi otto. 8 assenti d'accordo. Bene allora, astenuti?. Nessuno. Favorevoli?. L'unanimità. Contrari?. Nessuno. Bene la propos la delibera è approvata all'unanimità.

## **PRESIDENTE**

Prossimo punto. “Approvazione nuovo regolamento comunale per l’esercizio del diritto di accesso ai documenti amministrativi”. La parola al Presidente della Commissione Istituzionale. Consigliere Schena.

## **CONSIGLIERE SCHENA**

Grazie Presidente. Ecco qui torniamo a parlare dell’argomento che era oggetto della prima mozione e quindi di trasparenza. Perché il regolamento comunale per l’esercizio del diritto di accesso riguarda, appunto, la possibilità di accedere a tutti ai vari atti che vengono compiuti dalla pubblica amministrazione. Ed è chiaro che nell’approvazione nella nella stesura di un regolamento si devono tenere conto delle due contrapposte esigenze, e una è quella della trasparenza della glasnost, come ha detto e ricordato Forni, l’altro è quello invece della riservatezza e quindi della privacy dei cittadini che sono e possono essere coinvolti nella richiesta e quindi nella richiesta di certi documenti.

Il nostro Comune era dotato di un regolamento che però era ormai datato nel tempo, era stato approvato nel 94 dal commissario straordinario di quell’epoca e successivamente a quella data sono stati sono state pronunciate diverse sentenze che hanno meglio delineato quello che è la possibilità di accesso ai documenti. E poi sono state approvate diverse Leggi che hanno inciso notevolmente hanno modificato sostanzialmente questa materia. Ed è per questa ragione che quindi è stata presentata una bozza di regolamento che si proponeva come scopo proprio quello di aggiornare il precedente adeguandolo alla normativa.

Devo dire che non vi era molta possibilità di poter intervenire da parte dei Commissari perché molti degli aspetti molte delle regolamentazioni erano previsti da Leggi cogenti e quindi non era possibile modificare ciò che era contenuto nella bozza. Il regolamento è stato dapprima illustrato dal dottor Tirone, proprio in relazione alle normative che si erano succedute nel tempo dal 94 ad oggi, poi la Commissione ha letto articolo per articolo approvandolo ciascuno, apportando una modifica una sola modifica, poi magari vi dirò, e poi nel suo complesso è stato approvato all’unanimità dal dal Consiglio comunale nell’ultima delle 3 riunioni dalla Commissione comunale nell’ultima delle 3 riunioni che abbiamo tenuto.

Il regolamento, proprio per andare al brevemente riassumerlo, parte da queste disposizioni generale e poi parte da quello che è l’essenziale del regolamento e cioè il rapporto tra il diritto di accesso e il diritto alla tutela della riservatezza dei dati personali. Parla poi e regola le tipologie di accesso che sono quelle all’accesso ordinario e quindi da parte di ogni cittadino, l’accesso all’interno di un procedimento amministrativo, l’accesso del consigliere comunale e l’accesso del difensore quindi interessato alla documentazione per motivi di giustizia penale. E la regolamentazione per le varie categorie di persone sono ovviamente differenti che vanno soprattutto per quel che riguarda i consiglieri comunali sono abbastanza ampi perché i consiglieri possono tranquillamente e liberamente accedere a tutti gli atti amministrativi purché la richiesta venga effettuata nell’ambito e nell’espletamento del proprio mandato di consigliere. Le modalità di accesso sono previste in due forme: l’accesso informale e l’accesso formale. L’informale quindi vuol dire presentare la richiesta a voce agli uffici e questi danno risposte immediate esaurendo la richiesta e rilasciando la copia e l’accesso formale, invece, quando deve essere presentata in certi casi la domanda appositamente all’ufficio per il rilascio di determinata documentazione con la motivazione per la quale viene richiesta la copia. Le domande poi possono essere accolte, possono essere rigettate a secondo dei casi a secondo delle richieste che vengono formulate o possono essere o la richiesta può essere e la risposta può essere differita nel senso che si può decidere che il documento possa essere rilasciato ma dopo un certo periodo di tempo, ovviamente quando vi sono delle ragioni che consentano, appunto, di impedire l’immediato accesso ai documenti in quanto vi sono dei controinteressati o vi sono altre ragioni. Nell’articolo 15 vengono poi elencati tutta una serie di documenti in cui vi ..... esclusione al all’accesso oppure differimento al all’accesso e

sono elencati e partono dai documenti o coperti da segreto di stato per poi esemplificare altri casi quali i dati sensibili delle persone, eccetera, e quindi non sto qui ovviamente ad analizzarle. Nel decimo comma è prevista la deroga, esclusivamente per i consiglieri comunali, i quali possono accedere anche ai documenti che per altri sono esclusi oppure differiti in quanto portatori dell'interesse del mandato che devono esplicitare in ambito del della loro del loro mandato amministrativo. Ed è l'unico punto sul quale abbiamo apportato una modifica ampliando ancora seppure leggermente il potere e la possibilità di accesso da parte dei consiglieri del consigliere comunale aggiungendo, appunto, modificando e aggiungendo la possibilità di accesso anche a quei documenti indicati alla lettera L, alla lettera L del comma 7 sempre dell'articolo 15, e cioè agli atti preliminari a trattative negoziali fino alla loro definizione. Ci sembrava che questo privilegio qualunque soggetto diverso dal consigliere comunale la l'accesso può avvenire soltanto dopo la definizione della procedura per i consiglieri comunali, invece, abbiamo ritenuto che fosse preferibile dare la possibilità di accedere proprio perché in molti casi gli atti preliminari alle trattative dei negoziati alle trattative negoziali possono essere di interesse per il consigliere per poter esprimere un proprio giudizio, un suo parere. Come anche per il regolamento di polizia mortuaria anche il regolamento del diritto di accesso ha quello che si chiama un riferimento dinamico, un rimando dinamico, in quanto all'articolo 18 esplicitamente si dice che il regolamento verrà aggiornato automaticamente nei casi in cui vi siano modifiche delle norme che vengono richiamate nel regolamento stesso. Ecco un'ultima annotazione abbiamo chiesto, e gli uffici ci hanno detto che sta bene, che al regolamento vengano allegate anche tutte le norme richiamate al fine di facilitare coloro che vogliono vedere come è regolato, appunto, questo diritto all'accesso. Possono vedere e leggere immediatamente il riferimento alle alle Leggi richiamate senza dovere andare a ricercarle. Mi sembra che questo sia una cosa estremamente utile per tutti quelli che avranno bisogno di consultare il regolamento perché sarà per loro estremamente semplice, con i riferimenti, vedere esattamente e nel suo complesso sia le norme regolamentari e quelle richiamate dal regolamento. Ecco torno a ribadire che in Commissione è stata approvata all'unanimità sia quell'emendamento quella modifica che abbiamo apportato ed è stato approvato all'unanimità anche l'intero regolamento. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie. Interventi. Consigliere Sava.

**CONSIGLIERE SAVA**

Grazie Presidente. Molto brevemente per dire e per esprimere l'apprezzamento sul lavoro svolto nella predisposizione di questo regolamento che è sicuramente un provvedimento che è utile per i cittadini, per i consiglieri, per chiunque intende accedere ad atti o documenti dell'Amministrazione avendo dettato delle regole chiare, avendo avuto il merito questo regolamento di mettere insieme diversi aspetti e norme di diversi genere di diversa provenienza e la più recente giurisprudenza.

Mi sembra un regolamento ben fatto che possa se applicato perché ovviamente poi occorre che l'applicazione sia sia molto molto attenta e rispettosa dello spirito del regolamento stesso che è aperto e lascia spazio ai cittadini di prendere conoscenza degli atti e dei provvedimenti dell'Amministrazione fatti salvi quei casi che sono peraltro ormai emersi dalla normativa e dalla giurisprudenza in cui non si può prendervi accesso, oppure magari si può prendere accesso in modo differito, ecco. Mi sembra un regolamento ben articolato per cui penso che confermeremo il nostro voto di favorevole positivo.

**PRESIDENTE**

Grazie. Altri interventi. Nessuno. Allora, cominciamo di nuovo a ricontare perché qua. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28 presenti. Allora 28 presenti. Astenuti?. Nessuno. Favorevoli?. L'unanimità. Contrari?. Okay!.

La delibera è approvata all'unanimità.

**PRESIDENTE**

Bene sul prossimo punto invito il Vicepresidente Munarini a sostituirmi per la discussione del punto numero 9.

**VICEPRESIDENTE MUNARINI**

Allora. Mettiamo in votazione la variante, ah! prima, deve illustrare l'assessore Colombera, allora. Va beh!.

**ASSESSORE COLOMBERA**

Grazie. Sarò velocissimo anche perché credo che questa variante, questa delibera, sia sufficientemente esaustiva nei suoi contenuti. Semplicemente si tratta della conclusione dell'iter iniziato con la delibera del 30.01.2009 nella quale, appunto, era stata adottata la variante necessaria a riportare alla loro destinazione originaria E2, cioè Agricola di fondovalle, le zone non interessate dall'intervento sul CPE sul cioè sul Centro Polifunzionale d'Emergenza. Sono passati i 30 giorni più i 30 giorni necessari pertanto non sono pervenute osservazioni in merito. Nel contempo l'Autorità Competente per la VAS ha provveduto ad emettere il procedimento di esclusione dalla Valutazione Ambientale Strategica secondo le procedure e quindi ci troviamo a concludere il percorso con conclusivo con la deliberazione definitiva di questa variante di PRG. Grazie.

**VICEPRESIDENTE MUNARINI**

Apro la discussione. Non ci sono interventi?.

**VOCE FUORI CAMPO**

... un momento prima di mettere ... dobbiamo contare gli assenti e ...

**VICEPRESIDENTE MUNARINI**

Contiamo allora gli assenti. Contiamo.

**VOCI FUORI CAMPO**

Allora, mettiamoli tutti perché se no!. Cattelini Alda, ...

... poi metti Bordoni che è quello più importante che non ci sia ...

... Bordoni Eugenio, poi abbiamo ancora, ...

... Faggi, Damiano manca, ...

... Cattelini Cinzia, vediamo questi di qua ... Cattelini Cinzia, poi abbiamo Moltoni, ... un attimo eh! ... Moltoni, Cristini, ...

... Cattelini Alda anche, tutte e due le Cattelini non ci sono, ...

... Cattelini Alda, tutte e due assenti, ...

... Tam, Tam non c'è, ...

... poi ancora di qua abbiamo, Grimaldi è rientrato, manca ...

... Faggi, Damiano, Gruppo Lega al completo e poi ci siamo, ...

... Provera, Bortolotti e Soppelsa. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8 e tre 11. Trenta (30) presenti e contiamo

... e contiamo quando facciamo ...

**VICEPRESIDENTE MUNARINI**

Astenuti?. Non ci sono astenuti. Favorevoli?. L'unanimità. Contrari?. Nessuno.

**VOCE FUORI CAMPO**

Unanimità, basta!.

**VICEPRESIDENTE MUNARINI**

Unanimità.

## **SINDACO**

Bordoni?. Presidente?.

## **PRESIDENTE**

Bene. Punto 10: “Affidamento in concessione della gestione del Centro Sportivo comunale “Palasport Sandro Scieghi” sito in via Aldo Moro - Individuazione degli indirizzi in ordine alla gara”. La parola all’assessore Meneghini.

## **ASSESSORE MENEGHINI**

Grazie Presidente. Allora questo bando per la gestione del Palasport, Palascieghi, vede adesso attuato per in quanto sono stati terminati i lavori che hanno coinvolto l’intero impianto per il suo aggiornamento con la costruzione del nuovo nella nuova ala degli spogliatoi.

Lo scopo dell’Amministrazione negli ultimi anni si è sempre distinto per il tentativo di specializzare gli impianti sportivi e cercare di dedicare ogni impianto ad uno sport ben specifico, in quanto ogni sport ha delle esigenze particolari rispetto ad altri, e anche dal punto di vista organizzativo per la pianificazione dell’utilizzo degli impianti delle strutture comunali rendere più agevole sia da parte dell’Amministrazione la programmazione sia da parte dell’utenza la possibilità di trovare spazi nel nell’impiantistica comunale.

Oltre a questa motivazione sicuramente c’è l’intento di ottenere in questo modo una migliore gestione degli impianti sportivi presenti sul territorio comunale affidandone la gestione a delle persone che garantendone la presenza costante possano anche attuare una migliore un migliore controllo sul suo utilizzo e dunque pervenire anche a delle a delle risparmi dal punto di vista delle manutenzioni ordinarie. La gara che si svolgerà con procedura aperta si vedrà in due fasi. La prima fase potranno partecipare tutte le società le associazioni sportive dilettantesche, enti di promozione sportiva, federazioni sport nazionali, ed anche in forma associata. Nel caso la prima fase non veda l’aggiudicazione di un vincitore di questa gara si procederà alla seconda fase in cui potranno partecipare tutti i soggetti identificati dall’articolo 2, terzo comma, della Legge della Regione Lombardia al n. 27 del 2006, e dall’articolo 34 del Decreto legge 163 del 2006. L’aggiudicazione verrà effettuata con il sistema dell’offerta economicamente più vantaggiosa. Il punteggio massimo di 100 punti sarà suddiviso: 60 punti per il progetto gestionale e 40 punti per l’offerta economica, cioè il canone annuo che l’aggiudicatario dovrà corrispondere all’Amministrazione.

Per quanto riguarda il progetto gestionale si dovranno prendere in considerazione vari elementi cioè la ..... dell’attività sportiva e in particolare riferimento in questo caso al basket e inoltre dovremo fare anche dovranno fare riferimento anche all’impiego di professionalità cioè il gestore dovrà indicare quali elementi professionali utilizzerà per la gestione di questo impianto e indicare anche quali obiettivi per la riqualificazione dell’impianto stesso avrà intenzioni di attuare. In particolar modo la novità essenziale di questo di questo bando è la realizzazione di una area bar che verrà attuata nella nuova ala appena edificata. La durata della concessione sarà di 5 anni con la possibilità di una proroga di 2 anni, al termine dei primi 5. Il concessionario dovrà farsi carico anche di alcune spese energetiche per quanto riguarda l’ala di nuova edificazione mentre per quanto riguarda l’ala già la struttura già esistente sarà il Comune a continuare e a partecipare nelle spese, mentre dovrà il concessionario farsi carico delle spese di manutenzione ordinaria.

Il concessionario vincitore della gara avrà l’opportunità di gestire eventi e manifestazioni sportive nonché altri eventi e manifestazioni di rilevanza pubblica compatibili con le caratteristiche dell’impianto da non rappresentare un limite all’attività sportiva.

Le tariffe applicate saranno quelle indicate dal regolamento comunale, ed è importante sottolineare il fatto che la presenza dell’utilizzo da parte della scuola di questa struttura non dovrà rappresentare un limite, anzi, le scuole dovranno essere tutelate per il loro utilizzo in quanto il concessionario dovrà garantire l’utilizzo, come nel passato, dunque garantire un orario sufficiente perché si possa svolgere l’orario curricolare della scuola.

Con questa con questo bando per la gestione di questa struttura non credo sia sbagliato sottolineare che ci potranno essere delle ricadute positive non soltanto per quanto riguarda la gestione della struttura e dell'impianto ma per quanto riguarda tutta l'area circostante infatti assieme all'oratorio Sacro Cuore che già insiste su quell'area il Palascieghi potrà diventare sicuramente un Polo di riferimento e d'aggregazione per le numerose famiglie e soprattutto per i ragazzi che in quell'area si sta sviluppando notevolmente dunque già insistono in questo momento e dunque avrà un aspetto anche sociale la gestione che si andrà ad attuare.

Un'altra cosa che voglio sottolineare è come il Comune di Sondrio, la Città di Sondrio, da sempre rappresenti una Polo di riferimento non soltanto per i cittadini sondriesi ma per tutta la provincia per quanto riguarda l'impiantistica presente sul territorio comunale, dunque è forse importante sottolineare di quale carico si faccia l'Amministrazione comunale, carico che va a beneficio non solamente dei cittadini sondriesi ma di tutta la provincia.

Dunque io mi auspico che tutti gli Enti, anche sovracomunali, in futuro possano partecipare magari in una maniera più considerevole e anche più organica all'attuazione alla gestione e al miglioramento degli impianti che attualmente sono comunque di notevole importanza ma potrebbero, e si spera, avere ulteriori modifiche, ulteriori miglioramenti per la pratica sportiva non solamente per quanto riguarda l'importanza sportiva atletica agonistica ma soprattutto per il valore sociale che lo sport in questi anni sta rivestendo.

Ecco una cosa che sono a conoscenza, è stata presentata un'interpellanza ...

#### **VOCE FUORI CAMPO**

.....

#### **ASSESSORE MENEGHINI**

... un emendamento ...

#### **PRESIDENTE**

Due emendamenti.

#### **ASSESSORE MENEGHINI**

... per quanto riguarda la specializzazione delle strutture sportive e in questo caso per il basket. Il fatto di prevedere che lo sport di riferimento sia il basket non ne preclude l'utilizzo ad altri sport al altre attività. Sappiamo che vari sport hanno delle esigenze diverse.

Un esempio che mi viene, così, in mente. Fare partite di calcetto al Palascieghi sarebbe quanto meno difficoltoso infatti il pubblico seduto affianco del campo rischierebbe di prendersi pallonate in faccia. Non per niente il calcetto è giocato, prevalentemente, nella palestra Torelli in quanto le tribune sono rialzate. Dunque comunque è previsto nel bando che il gestore possa attuare altre manifestazioni che non siano il basket dunque il fatto di specializzarle è semplicemente per poter organizzare e prevedere miglioramenti ed investimenti in una determinata struttura sportiva.

#### **PRESIDENTE**

Grazie. Come ha già detto l'assessore ho ricevuto una proposta di due emendamenti. Chiederei agli ai proponenti di illustrarli. La parola al consigliere Camurri.

#### **CONSIGLIERE CAMURRI**

Si! grazie. Allora la premessa è che naturalmente siamo d'accordo sulla filosofia che sottende a questa delibera cioè quella di andare il più possibile incontro alle associazioni sportive e ai costi che queste associazioni devono devono sopportare. Trattandosi poi di di Enti senza scopo di lucro e che il più delle volte devono ricorrere all'aiuto dei privati per poter far quadrare i magri bilanci. Quindi il fatto di poter dare in gestione le strutture sportive fa sì che si ottengano due risultati: quello di vedere per il Comune una limitazione dei costi e sicuramente una limitazione delle spese per quanto riguarda queste società, quindi d'accordo sulla tipologia e l'impianto dell'impianto della delibera.

Noi ci siamo permessi di presentare una richiesta di emendamento là dove si parla di voler preferire e dove si parla di riferimenti, sia nella premessa che poi nell'ambito, diciamo, della

delibera propriamente detta, dove si andranno a calcolare dei punti e delle valutazioni preferenziali rispetto alla disciplina del basket piuttosto che ad altre discipline.

Ecco noi riteniamo che in questa fase in cui non c'è, attualmente, sul territorio del Comune di Sondrio la possibilità di diversificare in diverse strutture le varie discipline perché ricordiamo che il Palascieghi, in questo momento, è forse l'unica struttura idonea a certi tipi di manifestazioni. Il fatto di lasciare libera a più società di partecipare a questa gestione sia sia di di di reciproco interesse sia per la società stessa che per che per che per l'Amministrazione. Quindi abbiamo chiesto che nelle premesse venisse eliminato là dove si parla di in particolare al basket e al punto 6) della delibera dove si parla, appunto, del progetto gestionale: promozione delle attività con particolare riferimento al basket; fossero eliminate queste due limitazioni, queste due indicazioni, in modo tale che in sede di eventuale gara tutte le società esistenti sul territorio e che rientrano nelle nei testi che, nelle Leggi regionali che ha ben richiamato l'assessore, possano partecipare con le stesse possibilità di di riuscita. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie. Interventi. Altri. Consigliere Ambrosi.

**CONSIGLIERE AMBROSI**

Grazie Presidente. Concordiamo con l'intervento di valorizzazione del Centro Sportivo espressamente ricercato attraverso questo affidamento in concessione della sua gestione. Penso che l'unanimità di approvazione ottenuta nella quarta Commissione che ha registrato un doppio passaggio di questa proposta di delibera sia la conferma dell'idea, ovvia se si vuole, che queste strutture siano meglio gestite quando a farlo sono le società direttamente interessate all'attività che vi si svolge, che meglio e più compiutamente la conoscono.

Particolarmente importante giudichiamo, e come anche molti altri Commissari hanno sottolineato nelle due occasioni di discussione, che gli impianti del Centro continuino a mantenere una stretta utilità per i vicini istituti scolastici per i quali, giustamente, è previsto che il concessionario garantisca un adeguato numero di ore, in proporzione alle rimanenti attività previste per Associazioni sportive, Enti, e comunque gruppi di utenti.

Se parliamo sempre e volentieri dell'importanza di tenere le persone giovani lontane da un fare nulla che trapassa spesso nel fare qualcosa di male, se i nostri discorsi abbondano dell'importanza dello sport nella vita di un adolescente anche e non solo dal punto di vista della sua salute non si può fare a meno di approvare una decisione che abbia come obiettivo la valorizzazione di un Centro Sportivo, delle attività che vi si svolgono, delle persone che ci lavoreranno e della stretta relazione che sia in grado di stabilire con l'istruzione: prima per la normale attività scolastica e poi la sicurezza che anche qui, se è vero che da cosa nasce cosa, lo sport può entrare a far parte della vita, ed ecco allora i corretti stili di vita.

Significativo è anche sottolineare nella delibera il ruolo che è previsto che il Comune mantenga come Ente a cui rimane affidata una parte della programmazione e l'organizzazione di eventi pubblici che abbiano attinenza con le possibilità e la tipologia dell'impianto. Troviamo inoltre che tra i titoli previsti nella formulazione del punteggio il richiamo all'impiego di professionalità qualificate nell'ambito della gestione delle attività sportive rappresenti un ulteriore garanzia di ricerca di condizioni ottimali di conduzione e di organizzazione. Infine la previsione della gestione anche di un'attività di somministrazione di generi di ristoro completa il quadro che esprime la volontà di rilancio e valorizzazione del Centro con l'estensione ed applicazione delle sue potenzialità.

Perché è indubitabile che questo rappresenti un'attrattiva in più, anzi per le abitudini che stiamo assumendo nelle nostre attività pubbliche direi che questi aspetti voluttuari sono diventati una necessaria attrattiva. Si conferma pertanto la valutazione positiva già espressa in Commissione e quindi il voto favorevole.

**PRESIDENTE**

Grazie. La parola all'assessore Meneghini.

### **ASSESSORE MENEGHINI**

Grazie Presidente. Prendo la parola per forse spiegare meglio il concetto di specializzazione della struttura sportiva. In quanto non vuole essere una negazione per l'utilizzo di eventuali altri sport, ma è semplicemente per meglio identificare una struttura e la sua destinazione.

In questo caso già storicamente il Palascieghi è sempre stato destinato, principalmente, all'impiego come basket e la struttura meglio si presta per quella per quell'utilizzo rispetto ad altri sport. Per quanto riguarda il bando di gara il fatto di inserire la volontà della specializzazione prevista proprio come priorità e come preferenza per quanto riguarda la partecipazione alla gara è per evitare che possano partecipare società che ne avrebbero la destinazione per altre attività non compatibili o perlomeno che priverebbero l'utilizzo di questa l'utilizzo per questo sport alla città.

Dunque io ritengo che gli emendamenti presentati non siano da accogliere in quanto storicamente è nella volontà del Comune di Sondrio di destinare gli impianti a specifiche attività. È questo non per negare, torno a sottolineare, l'utilizzo per altre attività sportive come in passato si è sempre fatto ma semplicemente per avere un migliore sviluppo e una migliore manutenzione e attenzione alle strutture sportive.

### **PRESIDENTE**

Grazie. Consigliere Camurri.

### **CONSIGLIERE CAMURRI**

Grazie Presidente. Non sono d'accordo con quanto espresso dall'assessore, ovviamente, perché quella struttura vada meglio per il basket piuttosto che per la pallavolo, e qui parlo naturalmente da da parte interessata, o per la danza o per altre manifestazioni di natura sportiva che vengono svolte sul nostro territorio questo me lo dovrebbe spiegare qualcuno.

Il fatto che sia stato preclusione esclusivo, o quasi, del basket non giustifica il fatto che da domani possa diventare preclusione esclusiva di altre tipologie di sport, o meglio che possa essere gestito da società che ne faranno un altro uso purché confacente, naturalmente, a quella per il quale è nato la la struttura ovvero fare dello sport, fare delle delle attività a quello legate. Se poi si vuole evitare che domani mattina ci si vengano fatti concerti o altre attività che poco hanno a vedere con lo sport questo non lo so se questa è la finalità.

Io dico solo che l'introduzione di questa di questa limitazione o meglio di questa preferenza crea all'interno delle società sportive che operano sul territorio del Comune di Sondrio una specie di valutazione in figli e figliastri che assolutamente non può piacere a tutti coloro che, senza scopo di lucro e buttando via anche grande e tanto tempo, fanno attività sportiva sul nostro territorio. Quindi non posso essere assolutamente d'accordo e non possiamo esserlo sul fatto che in questa delibera vengano introdotti, che poi naturalmente verranno trasmutati anche nel nel bando di gara, dei criteri preferenziali alle società che gestiscono un'attività sportiva piuttosto che un'altra. Le vorrei mettere tutte sullo stesso piano, tutte con la loro dignità, e tutte con il loro bisogno.

Voglio ricordare, se ce ne fosse bisogno, che la Sondrio Sportiva Volley che è una Società che da anni opera sul nostro sul nostro all'interno del nostro Comune fa giocare, nel bene o nel male, 200 atleti tutti gli anni che vanno dai 7-8 anni fino alla maggiore età, ovviamente. Quest'anno parteciperà a campionati di serie C e di serie D, sia con la rappresentativa maschile che con quella femminile, e inoltre partecipa a tutte le altre categorie.

Io non capisco, non voglio dire che, non capisco che per quale motivo in questo momento non si voglia aprire la possibilità di fare una gara dove possano partecipare in modo paritetico tutti gli attori presenti. Se ci fosse, come dice l'assessore, la possibilità di destinare altre strutture agli altri sport questo potrebbe essere condivisibile siccome in questo momento, vorrei ricordarlo, il Palascieghi è inagibile in quanto non possono entrare per una scelta, il Palamerizzi ho sbagliato, il Palamerizzi è inagibile perché per una scelta del Comune che che io forse non comprendo completamente ma i tecnici così hanno deciso non può entrare

neanche uno spettatore, poi dovete spiegarmi come delle società che operano e hanno bisogno anche del contributo economico di sponsor di persone che aiutano per far quadrare i bilanci come possono queste queste società non avendo una struttura idonea poi continuare a fare promozione sportiva sul territorio. Questo per noi è una grossa limitazione.

Quindi riteniamo che questa questa delibera, che condividiamo al 100 % nella sua filosofia, venga depurata di queste due indicazioni, limitazioni, mettiamola come come vogliamo, in modo tale da far partecipare tutte le società che ne avranno voglia, e io spero che siano più di una, e io spero che non si guardi tanto a quanto introiterà il il Comune in termini di di di canone d'affitto ma bensì si si guardi quello che potrà ritornare nello sviluppo dell'attività sportiva. E io ritengo, appunto, che dare a tutti la possibilità di di partecipare in modo equiparato senza preferire già di partenza una società piuttosto che un'altra.

Se poi mi si dice che questa delibera è stata fatta sapendo già che la deve vincere una certa società io prendo atto di questa cosa.

### **VOCE FUORI CAMPO**

.....  
**CONSIGLIERE CAMURRI**

Ecco io non lo penso! Non lo penso!. Non lo penso!. E allora e allora e allora se questo non è sorprendente, caro signor Sindaco, evitiamo di far pensare a più di una persona, io non lo penso assolutamente, non lo penso assolutamente!. Però sto difendendo soltanto la posizione di chi facendo sacrifici potrebbe partecipare a questa a questa gara d'appalto in una maniera in una maniera in una maniera più limpida e trasparente rispetto ad una indicazione così preordinata, una indicazione così preordinata della della della scelta di quello che che andremo a fare e probabilmente anche di chi lo andrà a doverlo fare. Grazie.

### **PRESIDENTE**

Grazie. Consigliere Zanesi.

### **CONSIGLIERE ZANESI**

Io dico una cosa che ho guardato gli emendamenti, innanzitutto devo però premettere che l'assessore Meneghini ha fatto un ottimo lavoro che anche in Commissione è stato valutato molto positivamente anche in questa iniziativa si sta caratterizzando molto positivamente, però l'emendamento solitamente è una piccola correzione rispetto ad una filosofia di fondo. Abbiamo discusso un qualche ora, un'ora fa circa, della degli indirizzi che si danno, la critica era mancano gli indirizzi, quella volta che l'Amministrazione da un indirizzo per dare un po' d'ordine dentro un settore come questo perché ritiene, ed è stato detto dall'assessore, che l'attività di basket è un'attività che in quella struttura trova la sua quasi naturale collocazione che altri sport devono essere collocati diversamente per esigenze strutturali è evidente che non risolviamo i problemi di tutti ma non creiamo nemmeno, almeno nell'impostazione dell'Amministrazione, direi quella quel caos programmatico di cui ogni tanto ci si sente accusati. Quindi questa volta troviamo magari un po' di coerenza dicendo che l'assessore ha avanzato, a nome dell'Amministrazione, un suo tipo di progetto che va incontro ad una risposta, può essere ..... può essere non soddisfacente per altri però è precisissima e l'emendamento la snatura ma non nel senso, sarei d'accordo se trovassimo le soluzioni per il volley, benissimo, però attenzione aprire a trecentosessanta gradi tutto vuol dire creare un un certo tipo di, secondo me, di confusione programmatica nella destinazione delle strutture. Questa è una riflessione che credo sia dentro quello che l'assessore spiegava all'inizio e che questi emendamenti snaturano proprio nella sua filosofia di fondo.

Quindi non è un piccolo emendamento ma è un un cambiare completamente quella che era l'impostazione che credo sia stata anche in Commissione esposta e fra l'altro approvata all'unanimità con un precedente che mi sembrava abbastanza, così, condiviso da tutti.

**PRESIDENTE**

Grazie. Bene allora io devo porre in votazione gli emendamenti. Allora controlliamo i presenti. Quattro e tre 7, 8 e tre 11 ... 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, ... 35.

**SEGRETARIO**

35 i presenti e vediamo chi sono gli assenti ...

**PRESIDENTE**

Assenti Cattelini, Limuti, Soppelsa, Provera e Bortolotti.

**SEGRETARIO**

Cattelini Alda, allora.

**PRESIDENTE**

Si!

**SEGRETARIO**

... no! ne manca uno!. 35 hai detto che sono i presenti?

**VOCI FUORI CAMPO**

.....

**PRESIDENTE**

36 i presenti. Allora pongo in votazione, ripeto, i due emendamenti proposti ...

**SEGRETARIO**

Damiano!. Damiano giusto! e Damiano. Esatto!. Quindi sono 35.

**PRESIDENTE**

Quindi?. 35!. Astenuti?. Rebai e Forni.

Allora Massera non partecipa al voto. Quindi sono di nuovo ...

**SEGRETARIO**

... non partecipante Massera.

**PRESIDENTE**

Favorevoli?: Favorevoli agli emendamenti!.

**VOCE FUORI CAMPO**

... quale emendamento? ...

**PRESIDENTE**

... l'emendamento che ...

**SINDACO**

... e allora ve li legge ...

**PRESIDENTE**

Allora li li leggo!. Mi sembrava mi sembravano chiari!.

Nelle premesse alla settima riga bisogna eliminare in particolare al basket.

Quindi: Considerato che l'Amministrazione comunale intende destinare detta struttura alla realizzazione di un progetto diretto al perseguimento delle seguenti finalità, il punto primo finisce con: con riferimento allo sport e in particolare al basket. Il primo emendamento chiede di eliminare: e in particolare al basket.

Al punto 6) della delibera, invece, nona riga, dopo al punto: Progetto gestionale che dovrà essere compatibile, il: promozione delle attività sportive con particolare riferimento al basket.

Si chiede di eliminare: con particolare riferimento al basket. È chiaro?.

Allora siamo ai favorevoli agli emendamenti?.

**VOCE FUORI CAMPO**

.....

**PRESIDENTE**

Tutti e due!. Sono presentati insieme. Allora i favorevoli sono 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8.

Allora Bordonni Giovanni, Sava, Della Cagnoletta, Righi, Camurri, Grimaldi, Ruttico e Faggi. Contrari?. Allora, sono ancora 24 più uno 25.

**SEGRETARIO**

... 25? Giusto?. Allora maggioranza più ...

**PRESIDENTE**

Munarini. 25 e 8 fa 33, ci siamo.

**SEGRETARIO**

... e 2, 35! perfetto! Questo è per gli emendamenti.

**PRESIDENTE**

Bene allora gli emendamenti sono respinti con 24 contrari (Sindaco e Cons. Bordoni Eugenio, Simonini, Marveggio, De Felice, Lorenzini, Cristini, Porra, Tam, Rossi, Ambrosi, Mele, Morelli, Schena, Bongiolatti, Del Curto, Catonini, Cattelini Cinzia, Vuono, Giustolisi, Moltoni, Zanesi, Vega e Munarini), 8 favorevoli, 1 non partecipante (Cons. Massera) e 1 astenuto. E 2 astenuti! Forni e Rebai.

**SEGRETARIO**

Allora vediamo se torna il numero, però!

**PRESIDENTE**

Bene adesso pongo in votazione la delibera: "Affidamento in concessione della gestione del Centro Sportivo comunale "Palasport Sandro Scieghi" sito in via Aldo Moro - Individuazione degli indirizzi in ordine alla gara".

Astenuti?. 3 astenuti. Faggi, Ruttico e Grimaldi. Favorevoli?. Allora, 26. 24 più 2, 26.

**SEGRETARIO**

... maggioranza più? ...

**PRESIDENTE**

Forni e Munarini.

**PRESIDENTE**

Contrari?. 5. Allora Della Cagnoletta, Righi, Camurri, Sava e Bordoni Giovanni. Adesso abbiamo l'immediata eseguibilità.

Allora 26 favorevoli, 5 contrari (Cons. Della Cagnoletta, Righi, Camurri, Sava e Bordoni Giovanni) e 3 astenuti, giusto?, e 3 astenuti (Cons. Ruttico, Faggi e Grimaldi).

La delibera è approvata.

Dobbiamo adesso votare l'immediata eseguibilità. Fav astenuti?, scusate, astenuti. Favorevoli?.

**SEGRETARIO**

... allora quanti favorevoli? ...

**PRESIDENTE**

Favorevoli all'immediata eseguibilità!. Munarini!, favorevoli?. Allora favorevoli ...

**SEGRETARIO**

... 30? ...

**PRESIDENTE**

No!, aspetta!. Contrari?. 5, gli stessi.

**VOCI FUORI CAMPO**

.....

**PRESIDENTE**

Va bene! 29 favorevoli, 5 contrari (Cons. Della Cagnoletta, Righi, Camurri, Sava e Bordoni Giovanni).

**PRESIDENTE**

Bene abbiamo il punto 11: “Nuovo Statuto del Consorzio dei Comuni del Bacino Imbrifero Montano (B.I.M.) – Approvazione”. Come sapete nel Consiglio comunale del 29 di maggio era stato formulato un atto di indirizzo ai rappresentanti del Comune di Sondrio nell’Assemblea del B.I.M. ed era pres è stato stato presentato un emendamento da parte del Comune di Sondrio e l’Assemblea del B.I.M., l’Assemblea generale in seconda convocazione in data 30.05.2009 ha approvato il nuovo Statuto con l’aggiunta dell’emendamento proposto che recitava all’articolo 5, comma 1: “l’Assemblea Generale del Consorzio è composta oltre al Presidente dai Sindaci o da propri Consiglieri comunali”, questa è l’unica differenza rispetto al allo Statuto che era stato, diciamo, approvato in Consiglio comunale il 29 di maggio. Quindi si chiede, il B.I.M. ci chiede, di ratificare questa modifica.

Chiedo se ci sono interventi?. Se non ci sono interventi pongo in votazione il “Nuovo Statuto del Consorzio dei Comuni del Bacino Imbrifero Montano (B.I.M.)”.

Anche qui astenuti?. Nessuno. Favorevoli?. L’unanimità. Contrari per ...

**VOCE FUORI CAMPO**

.....

**PRESIDENTE**

... sì!, sì, sì l’abbiamo visto. Va bene. Approvato all’unanimità.

## **PRESIDENTE**

Torniamo alla mozione, al punto 3: Mozione del cons. Sava ed altri avente ad oggetto: "Parco Ovest ed eliporto ..., per favore, ...Atto di indirizzo". La parola al consigliere Sava.

## **CONSIGLIERE SAVA**

Grazie Presidente. Questa mozione intende riportare al centro dell'attenzione di tutti i consiglieri l'importanza del Parco Ovest. Riportare all'attenzione e ottenere un un consenso che mi auguro unanime sul mantenimento di questo patrimonio così come è delineato nel Piano Regolatore e come, ci auguriamo, un domani possa essere attuato.

Ho pensato fosse opportuno, così, per maggior chiarezza di tutti allegare alla mozione una planimetria che individua le aree che sono già di proprietà del Comune di Sondrio. Ad esse andranno, probabilmente, ad aggiungersi altre aree esattamente di fronte al al complesso scolastico della Torelli per cui ma anche solo considerando quelle già in proprietà arriviamo ben oltre i tre/quarti delle aree che sono circa 60.000 metri quadri.

Di questo importante polmone verde cittadino che previsto originariamente dal Piano Regolatore del '83 come vincolo conformativo, si direbbe oggi, non aveva però poi trovato attuazione nemmeno nella fase di acquisizione dei terreni, è stato un percorso lungo. L'inserimento nel programma Opere pubbliche del 2004 ha cominciato a consentire l'acquisto di alcuni terreni, acquisto che è avvenuto in gran parte tramite la cessione di aree di standard provenienti da limitrofi Piani attuativi oggetto, fra l'altro, di interventi di variante al PRG approvati adottati dall'amministrazione Molteni, la seconda, e approvati dall'amministrazione Bianchini, nel senso che c'è una unanime condivisione sul senso, sul significato, di questi Piani attuativi anche in funzione dell'acquisizione di queste aree.

Altro strumento di acquisizione di queste aree è stato la normativa dell'incentivazione contenuta nel nostro nelle nostre nel ..... di Piano Regolatore per cui se si cede gratuitamente le aree al Comune si ottiene un premio volumetrico spendibile su altre aree. Ecco anche questo è stato uno strumento valido che ha portato all'acquisizione di alcune decine di migliaia di metri quadri. In sostanza il Comune si trova ad avere un grosso patrimonio, un grosso patrimonio, che necessita ora di essere attuato e per questo che essendo un progetto condiviso un po' da tutte le Amministrazioni passate, passate passate, più recenti, presenti, questo Parco Ovest che per altro verrà collegato al Parco dell'Adda/Mallero perché è previsto il collegamento su un'area che è già acquisita, anch'essa, eh! questo Parco Ovest non v'è che non veda la necessità di darvi attuazione.

La mozione prende le mosse da da uno sconcerto, chiamiamolo, cioè da un tentativo da parte di di un Ente pubblico, diciamo così, di stralciarne una parte per suoi usi funzionali, istituzionali, parlo della Guardia di Finanza ovviamente, al di là delle letture delle varie corrispondenze abbiamo avuto una risposta chiara dall'assessore in Commissione, mi auguro che poi la lettera sia stata fatta da parte del Sindaco alla Guardia di Finanza in cui si dice: no! il progetto di un eliporto lì dentro, in quella zona, non viene accolto. Quindi questo è un fatto positivo generato anche dal fatto che molti cittadini si sono mossi perché allarmati da prove da notizie di richieste, appunto, della Guardia di Finanza per realizzare quest'opera.

La mozione che abbiamo presentato questa sera vuole essere un un ribadire che questo Parco deve rimanere nella sua integrità così com'è e non deve essere oggetto di vullus da parte di di nessun Ente. Cioè non è che qualcun altro possa pensare, o lo stesso Ente di cui prima, ad altre soluzioni, ad altre posizioni. Nessun cambio di destinazione urbanistica, questa zona rimane Parco, punto primo, e questa è la cosa fondamentale che tende ad ottenere questa mozione una riconferma della destinazione di questo Parco.

L'altro obiettivo che si pone la mozione è un obiettivo che penso che l'amministrazione Molteni come le precedenti abbiano condiviso è anche nelle linee programmatiche di quest'Amministrazione e cioè di darvi attuazione, di costruirvi quel Parco, di realizzarvi le opere necessarie a renderlo fruibile da parte dei cittadini.

Ed è veramente un'area stupenda se pensate che considerando la Piazza Garibaldi come baricentrica in 10 minuti, a piedi, ci si arriva. In 3 minuti in bicicletta. Cioè è veramente uno sfogo eccezionale per le famiglie e non soltanto per le famiglie dei sondriesi ma anche per le famiglie di zone magari vicine. È uno di quegli interventi che può portare Sondrio su una certa linea e in una logica di sviluppo a diventare una città che aggrega in cui la gente ci viene non soltanto per lavorarci ma magari anche per svago o per altre occasioni e anche l'occasione del tempo libero e del godersi la natura è una bella occasione.

Certo questa zona necessiterà di opere. Per opere io immagino quelle che, già c'è un progetto preliminare, ben si guardano da qualsiasi intervento che possa cementificare, pavimentare. Si tratta di opere che tendono a valorizzare il verde e quindi ripiantumare, modificare quote di livello renderle mettere un prato che non sia quello del prato dei dent de can, per intenderci fra valtelinesi, e quindi un prato veramente funzionale all'ospitalità di chiunque, ne abbiamo degli esempi in valle, ecco vorrei che anche a Sondrio ci fosse un'iniziativa di questo tipo e questo progetto andasse in porto.

Quindi percorsi pedonali, sistemazioni leggere, un'illuminazione adeguata, una pista ciclabile, questo prevedeva quel progetto che poi, con chi voglia, possiamo anche rivedere in quanto ho alcune ho alcune tavole. Quindi ben lontani da una cementificazione ma assolutamente in linea con con l'ambiente e con con l'esistente anzi cercando di migliorarlo anche per certi profili. Chiaro che questo ha a che fare anche con le disponibilità economiche per cui non è che si dice bisogna farlo entro si dice si sollecita a farlo nei tempi in cui sarà possibile farlo con le risorse che si troveranno per strada ma un patrimonio di questo tipo ormai acquisito al Comune è inopportuno che venga lasciato a sé.

Gli interventi però non possono essere considerati tali se vengono pensati come quello di cui ho visto il progetto e di cui si è parlato recentemente anche sui giornali. Ecco quello non è un intervento di Parco è un intervento per fare un un una sistemazione provvisoria con due porte di calcio, uno scivolo, un'altalena, va tutto bene può servire per una stagione estiva però non è questo il pensiero e il modello di Parco a cui si può avere in mente di fronte ad un'area di queste dimensioni. Non è che possiamo metterci 20 campetti di calcio, 20 scivoli, 20 altalene. È un progetto globale e complessivo di cui, appunto, il progetto preliminare c'è già e che può cominciare ad essere attuato per stralci. Quindi quello che chiediamo in questa mozione è una condivisione del mantenimento della destinazione d'uso di quest'area. Un apprezzamento del fatto che questa destinazione e queste aree debbano essere attuate, debbano essere oggetto degli interventi di Parco, nel tempo ovviamente. Ma è uno degli obiettivi che sicuramente tutti quanti condividiamo, c'era nelle linee programmatiche di precedenti Amministrazioni c'è nelle linea programmatica, ribadisco, di quest'Amministrazione. Quindi la mia è una richiesta veramente di votare, come segnale importante alla città, in senso unanime su questa mozione. Come segnale di un impegno di tutta l'Amministrazione per l'ambiente, per il verde, per il benessere, per la qualità della vita dei nostri concittadini. Grazie.

#### **PRESIDENTE**

Grazie. Consigliere Forni.

#### **CONSIGLIERE FORNI**

Mi sia consentita una battuta iniziale. Sulle due mozioni che sono state presentate questa sera all'ordine del giorno qualcuno potrebbe dire io la mia posizione è la prima mozione in un certo senso son venuto incontro alla maggioranza e quindi qualcuno dice quello sta con la maggioranza che notoriamente ha posizioni di sinistra. Poi adesso mi trovo che ho firmato in calce a questa questa mozione, beh! facciamo non non, diciamola così, non prendetela, lasciamo perdere, ecco!. Poi adesso mi trovo a firmare una una mozione sotto il simbolo Berlusconi Presidente, e adesso questo qui cosa fa!. Sta con uno o sta con l'altro! con chi sta!. Ecco io non sto con nessuno o meglio sto con tutti. Mi mi interessa appoggiare quelle iniziative che mi sembrano che sono corrette, secondo il mio pensiero, ed è il caso ed è

proprio questo caso della mozione. Cioè ho aderito a questa richiesta perché mi sembra molto opportuna oltre che di buon senso. Ovviamente al di là di quanto ci ha assicurato, in Commissione, il Presidente e l'Assessore sulle scelte dell'Amministrazione relativamente alla richiesta inoltrata dal Comando della Guardia di Finanza, ormai la questione è ormai un po' superata, per la piazzola per gli elicotteri mi sembra molto opportuno che il Consiglio comunale, come è stato detto da chi mi ha preceduto, approfitti di questa occasione per ribadire la volontà di realizzare, in un limite di tempo ragionevole, questo, per così dire fantomatico, Parco Ovest. "Repetita iuvant", ripetere le cose va bene, dicevano un tempo i nostri insegnanti e non mi sembra il caso di rispondere come gli studenti usavano "sed stufant". Se il Parco lo si vuole realizzare non bastano le parole, ci vogliono i fatti, almeno così pensa la gente. Si tratta dunque di assumere un impegno che, di fatto, impedisca a chiunque di farsi illusioni sulla destinazione dell'area presa in considerazione.

Ho preso nota, con piacere, che la Giunta ha stanziato 37.000 euro, mi pare, per un primo intervento. Potrebbe essere un buon inizio. Del resto mi sembra del tutto naturale che, vista la consistenza dell'impegno di spesa per realizzare l'opera completa del Parco, si possa procedere per passi realizzando moduli parziali che rappresentino porzioni di un progetto ben chiaro sempre che un progetto, almeno di fattibilità generale, esista.

Se non c'è, se c'è lo si presenti in Commissione diversamente, se non esiste, sarebbe meglio affrettarsi a predisporlo. Non si può lasciare in uno stato di abbandono un'area che si va sempre più degradando, almeno così si dice da più parti, in attesa di poter acquisire gli ultimi terreni mancanti per completare la proprietà del Comune, come vediamo nel foglio che ci è stato presentato. Non dimentichiamo, infine, che l'area destinata al Parco si trova in una zona strategica di Sondrio e rappresenta, per così dire, un biglietto da visita importante per quelli che provengono da Ovest a visitare la nostra città. Quindi io mi associo a questa mozione e, ovviamente, l'appoggio. Grazie.

#### **PRESIDENTE**

Grazie. Consigliere Massera.

#### **CONSIGLIERE MASSERA**

Anche noi abbiamo sottoscritto con molta convinzione questa mozione e dato che dato che già chi mi ha preceduto, Sava e Forni, hanno ben delineato quello che è il contesto della, diciamo così, generale a questo punto, speriamo, volontà di portare a compimento il Parco Ovest. Io vorrei un attimino, invece, soffermarmi su quello che è stato lo spunto di partenza che mi ha spinto a sottoscrivere la mozione in oggetto che è quella di mettere una parola ferma contro qualsiasi ipotesi di realizzazione di una piazzola per elicotteri o qualsiasi altra struttura di quel tipo all'interno del Parco, non solamente nell'area che era stata inizialmente individuata e richiesta da parte della Guardia di Finanza ma in generale. Ritengo che a scanso di qualsiasi equivoco è meglio che il Consiglio comunale esprima un ben chiaro indirizzo. Io adesso non so come si sta evolvendo la vicenda, so solo che la preoccupazione dei cittadini lì residenti era assolutamente legittima.

C'è stato un atterraggio di elicotteri un paio di atterraggi di elicotteri e gli effetti comunque si sono visti perché comunque anche solo a livello di spostamento d'aria, ecco, non è un qualcosa di piacevole. Così come era assolutamente da non condividere l'idea di una struttura non cintata, aperta, che poi magari potesse anche convivere con i bambini che giocavano.

Idea assolutamente da respingere, a mio avviso, perché una struttura di questo tipo non può, a mio avviso, convivere con un Parco, con le mamme, con i Bambini.

Non è che si possono tenere i piedi in due scarpe e fare il Parco più piazzola, a mio avviso, e quindi se fosse necessario è bene ribadire, con questa mozione, mi auguro all'unanimità, che noi all'interno del Parco Ovest non vogliamo strutture, eliporti, piazzole, o strutture simili, ma si mantenga inalterata la destinazione del Parco. Credo che per strutture di questo tipo sia opportuno trovare aree assolutamente idonee e magari anche valutarne l'effettiva utilità.

E quindi lo spunto che mi ha portato a sottoscrivere con convinzione questa mozione era soprattutto l'aspetto legato al porre, diciamo, un un un un freno ben netto a qualsiasi richiesta che vada nel senso di avere una piazzola cementificata all'interno del Parco e quindi atterraggi. Poi non si sa, non si sa perché qua non non è che abbiamo affrontato poi né in Commissione l'aspetto specifico che stava al centro della richiesta, quanti voli avrebbe dovuto fare o meno. A me non importa a me importa che non si destini quell'area, nessuna parte del Parco Ovest, ad una struttura di quel tipo.

Per quello che riguarda le considerazioni più generali sul fatto che bisogna portare a termine il prima possibile il Parco e senza perdere ulteriore tempo ovviamente mi associo però vorrei sottolineare, se ci fosse bisogno, con forza questo aspetto della mozione su cui io credo ci si debba trovare concordi.

**PRESIDENTE**

Grazie. Altri interventi. Consigliere Morelli.

**CONSIGLIERE MORELLI**

Grazie Presidente. Questa mozione presentata, mi pare, da tutte le minoranze riprende un po' il dibattito che in Commissione abbiamo avviato il 12 giugno e, come è stato detto, in quella sede l'assessore Colombera aveva espresso, mi sembra, in maniera netta e chiara un diniego verso le richieste che il Comando della Guardia di Finanza aveva formulato.

Ma andando un po' a spunti, condivido alcuni termini della alcune affermazioni della mozione per esempio quella che dice che negli ultimi anni le varie amministrazioni comunali hanno acquisito progressivamente le aree attraverso operazioni urbanistiche e adesso c'è sicuramente una buona disponibilità di superficie. È anche vero che intorno a questa questo Parco Ovest ci sia, mi pare, di poter dire un'ampia convergenza da parte dei gruppi presenti in Consiglio. Ci sono però anche altre affermazioni e puntualizzazioni che vorrei fare. Innanzitutto non è del tutto vero che la risposta dell'assessore è dovuta, diciamo così, alle manifestazioni di solo alle manifestazioni di dissenso espresse dai cittadini ma in realtà oltre a queste manifestazioni è maturata la risposta negativa dall'inopportunità di perseguire una proposta che per noi non era perseguibile. In ogni caso l'Amministrazione di fronte alle proposte che gli arrivano ha il dovere di valutarle, ha il dovere di discernere, perché deve fare quello che ritiene più opportuno per la propria città.

Le proteste che comunque legittime e comprensibili di alcuni cittadini non possono però da sole condizionare l'operato dell'Amministrazione anche se in questo caso comunque l'opinione dell'Amministrazione e dei residenti è stata poi la stessa. La mozione inoltre impegna la Giunta ad adoperarsi alle opere di sistemazione del Parco.

In realtà quest'Amministrazione ha già avviato queste opere di sistemazione del Parco, con la delibera, qualcuno l'ha citata, 141 dell'11 giugno la Giunta con questa delibera dopo solo un (1) anno d'insediamento ha stanziato questi 37.000 euro, che saranno anche pochi, però gli permette di avviare in concreto la fase di arredo e di fruibilità del Parco perché intanto è, come diceva qualcuno, un un prato, non mi ricordo la definizione che aveva detto Sava, comunque è sinceramente soltanto un prato. Intanto invece si comincia ad arredarlo e a renderlo fruibile e, dirò di più, nei giorni scorsi l'assessore ha incontrato proprio recentemente la ditta responsabile degli arredi e ha concordato che presumibilmente entro fine agosto il Parco sarà completo dei suoi elementi caratterizzanti.

**VOCE FUORI CAMPO**

.....

**CONSIGLIERE MORELLI**

Ho detto che l'assessore recentemente ha incontrato la ditta responsabile degli arredi e ha concordato che presumibilmente ...

**VOCE FUORI CAMPO**

.....

## **CONSIGLIERE MORELLI**

... degli arredi!, arredi del Parco, e ha concordato che ...

## **VOCE FUORI CAMPO**

.....

## **CONSIGLIERE MORELLI**

Si! va be!, okay!. Scusami!. Va be! il Parco sarà completo presumibilmente entro fine agosto. Di tale intervento esiste una planimetria di progetto preliminare, è stato detto, una relazione tecnica che esplicita la consistenza del Parco. È inconfutabile da questa planimetria e anche da questo progetto e anche da questa relazione che all'interno di questo progetto, approvato e finanziato, non vi è alcuna riduzione di superficie e nemmeno vi sarà alcuno elemento estraneo alle finalità del Parco e limitativo alla fruibilità dello stesso, per riprendere le stesse espressioni della mozione. Quindi per essere chiari niente eliporti né strutture similari. Semmai si mettono degli elementi qualificanti, almeno per iniziare, come: nuovi sentieri d'attraversamento sono previsti, ci sono i giuochi per i bambini, il campetto di calcetto, postazioni per le biciclette, le bacheche, le aree di sosta, eccetera.

Ci sono anche 7 ingressi disposti in maniera abbastanza uniforme su tutti i lati, mi sembra 3 sulla zona della via Valeriana, 1 dietro l'Hotel Vittoria, 1 dell'area esposizione e 2 da via da via Dello Stadio. Sicuramente e probabilmente niente di trascendentale ma comunque più del necessario per realizzare quello che la mozione chiedeva, fra le altre cose, cioè quello di rendere il Parco fruibile. E questo Parco, come è già stato detto, diventerà così un importantissimo polmone verde che anche senza poter sostenere spese faraoniche ed evitando il più possibile le cementificazioni al suo interno secondo una scelta diversa da quella di, per esempio, di Piazzale Merizzi perché noi riteniamo che in una zona come quella sia meglio lasciare si sfrutti meglio l'area verde senza troppe cementificazioni.

Non va dimenticato peraltro che la storia recente del Parco Ovest ha avuto delle fasi un po' travagliate con ipotesi di stanziamenti milionari che erano stati iscritti a bilancio, un milione di euro annui per 3 anni, ogni anno presentati come un grosso scatolone che alla fine dell'anno restava vuoto e che l'anno successivo sfrontatamente veniva riproposto nel previsionale, e nel consuntivo faceva la medesima ridicola fine.

Con questo che vi ho detto comunque il Parco non è ritenuto concluso, si sta continuando l'opere delle acquisizioni, ci si sta concentrando specialmente su quei terreni in mezzo che sono utili a congiungere le varie zone per rendere il Parco un tutt'uno, e anche su questo l'Amministrazione ha intavolato dei tavoli di trattativa con i soggetti interessati.

Con l'accrescersi delle aree e sperando anche in tempi migliori dal punto di vista economico-finanziario è auspicabile che ci sarà anche un aumento, un miglioramento, degli arredi di pari passo. Mi avvio a concludere con una piccola nota, invece, di programma perché su questo progetto c'era un'intenzione di Commissione per svilup per specificare meglio gli sviluppi del Parco, di queste cose che vi ho raccontato, ribadendovi queste certezze che vi ho descritto ma la mozione ha anticipato questa, diciamo, mia intenzione e rendendola a questo punto, direi, superflua. Credo che questa discussione interessante possa anche dare ritenere chiuso, a mio avviso, il discorso ..... al Parco Ovest e credo che obiettivamente possa venire meno anche la richiesta di Commissione che le minoranze, alcune, avevano avanzato non essendoci sviluppi in merito. Ma, sarebbe questa la mia intenzione, ma sicuramente non prenderò decisioni se non avrò i firmatari d'accordo su questa cosa. Per correttezza quindi chiedo la condivisione da parte dei richiedenti la Commissione magari anche in questa sede.

Per concludere e tornando quindi ai contenuti della mozione a nostro modo di vedere questa mozione arriva tardi ed è ormai superata. Fa richieste che sono già divenute reali e che dunque non hanno più motivo di essere formulate, chiedendo che la Giunta si adoperi per realizzare qualcosa che in realtà ha già realizzato. Chiediamo per questo il ritiro della stessa viceversa, per i motivi, il nostro voto non potrà che essere contrario. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie. Altri interventi. Bene allora mettiamo ai voti la mozione. Allora i presenti sono ...

**SEGRETARIO**

...dovrebbero essere 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7 assenti.

**PRESIDENTE**

7 assenti, sì!. Consigliere Massera per dichiarazione di voto.

**CONSIGLIERE MASSERA**

Prima non ho detto come avrei votato quindi ovviamente voto voto a favore. Vorrei ricordare che se votiamo allora torniamo a quello che ho detto prima al punto della piazzola per elicotteri. Se è papale che non c'è intenzione di destinare nessuna area del Parco non solo quella individuata che è stata per cui c'è c'è un diniego ma in genere, adesso voglio parlare proprio molto apertamente, che problema c'è a votare questa cosa, voglio dire.

Se siamo tutti d'accordo che lì non va fatto niente ratifichiamolo col voto!.

**PRESIDENTE**

Grazie. Allora chiedo gli astenuti?. Nessuno. Favorevoli?. Tre e tre, sei e tre, nove e due, 11.

**SEGRETARIO**

Giusti?. Favorevoli 11.

**PRESIDENTE**

Tre e tre, sei e tre, nove e due, 11.

**SEGRETARIO**

Chi non vota favorevole?.

**PRESIDENTE**

Tutti hanno votato favorevole, sono 11. Contrari?. Contrari tutti. 23.

23 contrari (Sindaco e Cons. Bordoni Eugenio, Simonini, Marveggio, De Felice, Lorenzini, Cristini, Porra, Tam, Rossi, Ambrosi, Mele, Morelli, Schena, Bongiolatti, Del Curto, Catonini, Cattellini Cinzia, Vuono, Giustolisi, Limuti, Moltoni, e Zanesi) e 11 favorevoli.

La mozione non è accolta.

Grazie al prossimo Consiglio. Buona sera.